

# Istituto Comprensivo Statale "Massimo Trovati"

Via Giorgio De Chirico, 19 – 80126 Napoli – distretto scolastico n.40

Tel/fax 0817158357-0812416050

[e\\_mail naic8bd00d@istruzione.it](mailto:naic8bd00d@istruzione.it); [pec\\_ naic8bd00d@pec.istruzione.it](mailto:pec_naic8bd00d@pec.istruzione.it)

Cod. mecc.NAIC8BD00D – C.F. 80035660630



In primo piano l'edificio scolastico della sede centrale di  
Via G. De Chirico

In basso il cratere degli Astroni e il nostro quartiere  
Pianura.



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Anni scolastici 2016 - 2018*

*Delibera n.13 del C.D.*

*“Ogni essere umano è come un seme: al di là dei suoi comportamenti, racchiude qualità innumerevoli che richiedono un ambiente affettivo, accogliente e sicuro per poter germogliare e fiorire in tutta la sua bellezza.”*

# INDICE

## **Cap. 1 - BISOGNI EDUCATIVI E FINALITÀ CONDIVISE DELLA SCUOLA**

- § **Conoscenza del contesto territoriale di Napoli: problematicità e opportunità educative.**
- § **Le famiglie e le relazioni scuola famiglia**
- § **Bisogni educativi degli alunni**
- § **La funzione strategica della scuola**
- § **Obiettivi educativi rilevanti per la comunità scolastica**
- § **I Progetti educativi di fondo dell'Istituto**

## **Cap. 2 - IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

- § **Competenze al termine del primo ciclo e obiettivi di apprendimento**
- § **Organizzazione del curricolo di Istituto**
- § **Traguardi di sviluppo delle competenze per campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia**
- § **Traguardi di sviluppo delle competenze per discipline Scuola Primaria (link al curricolo)**
- § **Traguardi di sviluppo delle competenze per discipline Scuola Secondaria di primo grado (link al curricolo)**

## **Cap. 3 - I PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- § **I Progetti comuni**
- § **Progetto Continuità**
- § **Progetto Orientamento**

## **Cap. 4 - L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

- § **Organizzazione dell'ambiente di apprendimento: principi guida**
- § **Ambiti disciplinari e organizzazione del gruppo docente nella Scuola Primaria**
- § **Modelli di tempo scuola e scelte qualificanti Primaria**
- § **Modelli di tempo scuola e scelte qualificanti Secondaria di primo grado**
- § **Tempi settimanali delle discipline Primaria**
- § **Tempi settimanali delle discipline Secondaria I grado**
- § **Attività laboratoriali Primaria**
- § **Criteri per l'organizzazione del tempo settimanale e della giornata scolastica nella Scuola Primaria**
- § **Criteri per l'organizzazione del tempo settimanale e della giornata scolastica nella Scuola Secondaria I grado**

## **Cap. 5 - LA SCUOLA COME COMUNITÀ CHE ACCOGLIE E INCLUDE**

- § **Introduzione**
- § **I documenti della programmazione individualizzata per gli alunni disabili**
- § **Il PDP per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)**

- § Il PDP per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali)
- § Le condizioni e le scelte organizzativo-didattiche
- § Procedure e organizzazione per l'inclusione
- § Priorità di impegno per il triennio 2016 - 2018

## **Cap. 6 - DIDATTICA DIGITALE**

- § Tecnologia e didattica: come cambia l'apprendimento
- § La situazione nel nostro Istituto
- § Linee di sviluppo negli approcci didattici e nei livelli di integrazione delle risorse digitali
- § Linee strategiche di implementazione del Progetto

## **Cap. 7 - LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E L'AUTOVALUTAZIONE**

- § Funzioni e oggetti della valutazione
- § Modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti
- § Criteri di valutazione
- § Registrazioni e documentazione
- § Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni
- § Modalità e strumenti di comunicazione alla famiglia
- § Criteri e strumenti di valutazione del comportamento
- § Criteri per la validità dell'anno scolastico
- § Criteri di ammissione alla classe successiva e/o agli Esami – Ammissione con voto di Consiglio – Motivazioni per la non ammissione – Voto di Idoneità
- § Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con BES
- § Valutazione e Certificazione delle competenze
- § Linee guida sull'autovalutazione di Istituto
- § Autovalutazione dell'Istituto e piano di miglioramento

## **Cap. 8 - COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE**

- § La Scuola come comunità educativa: principi guida
- § Organi collegiali
- § Funzioni di coordinamento e supporto
- § Incarichi funzionali nei Plessi
- § Rapporti con la famiglia e Patto di Corresponsabilità
- § Funzioni e modalità della comunicazione tra scuola e famiglia
- § Tempi della comunicazione tra scuola e famiglia
- § Rapporti e comunicazioni con il Territorio

## **Cap. 9 - LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE**

## **Cap. 10 - IL FABBISOGNO DI RISORSE DI ORGANICO, MATERIALI E STRUTTURALI**

- § Fabbisogno di organico del personale Docente e ATA
- § Fabbisogno di risorse materiali e strutturali

## Cap 1. BISOGNI EDUCATIVI E FINALITÀ CONDIVISE DELLA SCUOLA

### 1.1. CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE DI PIANURA: PROBLEMATICITÀ E OPPORTUNITÀ EDUCATIVE



L'Istituto Comprensivo "Massimo Troisi" ha sede a Pianura, un quartiere periferico con un territorio fortemente urbanizzato, con pochi luoghi pubblici di aggregazione sociale e in cui le parrocchie continuano a svolgere un ruolo educativo e formativo. La scuola si pone come alternativa sociale, punto di riferimento di legalità e di formazione globale in un'ottica di inclusione e di accoglienza multi-culturale

Le problematiche di disagio sociale, precedentemente segnalate, inducono i docenti ad impegnarsi nella prevenzione della dispersione scolastica, sia sul piano del recupero strumentale dei numerosi alunni che presentano problemi nella alfabetizzazione di base, sia in quello relazionale, per garantire a tutti i bambini e bambine della scuola primaria il raggiungimento di traguardi formativi. Dall'anno scolastico 2010/2011 è diventato un Istituto Comprensivo con la formazione di sezioni di Scuola Secondaria di I grado.

L'Istituto abbraccia una molteplicità di espressioni territoriali e sociali, **5** Edifici scolastici in cui si trovano ben **9** Plessi: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Sono presenti infatti realtà rurali in cui si possono trovare ancora gli antichi, solidi valori contadini e familiari legati al senso della comunità e della solidarietà, come nei Plessi ubicati nei territori nella "Contrada Pisani" e nella "Contrada Masseria Grande"; soprattutto nei Plessi "Provinciale" e "Caritas" possiamo evidenziare un tessuto sociale misto con la presenza di comunità Rom, comunità Somale, Maghrebine e Asiatiche (Filippini, Indiani, etc.); sono presenti inoltre nuclei familiari di media estrazione sociale proiettati verso la scuola come agenzia educativa e di riscatto sociale per i propri figli. A ciò si aggiungono le crescenti richieste da parte dei professionisti residenti nel quartiere indirizzate a una scuola che sappia sempre più valorizzare le eccellenze e, al contempo, risulti sia un polo culturale che di cittadinanza attiva, come nel plesso "Castaldi-Sequino", dove è ubicata la sede Centrale.

## 1.2. LE FAMIGLIE E LE RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra Scuola e Famiglia è un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente dal quale non è possibile prescindere.

Famiglie e sistema educativo, dunque, svolgono un compito insostituibile nella formazione dei ragazzi e hanno la primaria responsabilità nella trasmissione dei valori umani e morali.

Il rapporto tra genitori e scuola non si esaurisce nella relazione con il docente nel momento di “ricevimento” delle famiglie, ma si sostanzia in un costante dialogo per il benessere dei ragazzi, per parlare insieme degli aspetti relazionali e di quelli relativi allo stato emotivo di ogni singolo alunno.

La famiglia si rivolge alla scuola per condividerne il progetto educativo e stipula con essa un “patto educativo” in cui è parte attiva.

Una buona collaborazione con le famiglie, anche nel caso di famiglie integrate, migliora l'apprendimento degli studenti, influenza la loro motivazione e l'apprezzamento nei confronti del proprio percorso di istruzione.

Importante, dunque, che la scuola e la famiglia, affiancandosi, costruiscano un'alleanza formativa attraverso un'attiva collaborazione, un rispetto dei reciproci ruoli e un coordinamento costante degli sforzi al fine di perseguire un percorso formativo coerente dei nostri ragazzi.

## 1.3. BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI

Dal testo delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum” 2012:

“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso”.

Nel contesto territoriale, in cui il nostro Istituto opera, risultano particolarmente rilevanti, per l'attenzione posta da parte della scuola, alcuni bisogni educativi, che riguardano i ragazzi nella loro complessiva condizione ed esperienza di vita. In questa prospettiva riconosciamo il loro bisogno di:

- essere accolti, rispettati e considerati, sia dai coetanei che dagli adulti
- vivere in condizioni di serenità, sicurezza e cura
- condurre attività e esperienze che favoriscano l'autonomia
- creare occasioni per imparare ad instaurare e gestire relazioni positive
- essere educati al rispetto delle regole
- essere accompagnati ad affrontare positivamente divieti, conflitti e frustrazioni
- essere guidati a costruire rapporti orientati alla conoscenza, al confronto e alla valorizzazione di culture diverse
- fare esperienza di solidarietà e di amicizia, a partire dalle relazioni nel gruppo classe
- essere educati ad assumere progressivamente comportamenti improntati ad autonomia e responsabilità
- imparare ad avere cura di sé e dei propri beni, organizzando con ordine le proprie attività
- imparare ad avere cura dei luoghi in cui si vive (aule, palestra, mensa, laboratori ...)
- avere modelli di riferimento fra gli adulti che siano autorevoli, disponibili all'ascolto e positivi
- condividere il patto educativo di corresponsabilità proposto dall'Istituto Comprensivo “M. Troisi”

#### 1.4. LA FUNZIONE STRATEGICA DELLA SCUOLA

In questi ultimi anni, si è notato un rapido mutamento nelle modalità di relazione, informazione e comunicazione non supportato, però, dagli strumenti adatti per comprendere e relazionarsi. Sono, infatti, mutate le forme di socialità spontanea e dello stare insieme per cui la scuola è investita da una domanda che comprende sia l'apprendimento che il saper stare al mondo.

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga: lo studente si trova ad interagire con culture diverse ma con la necessità di non perdere di vista l'identità e la cultura nazionale.

Oggi, l'apprendimento scolastico dovrebbe promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze e alle diverse modalità di comunicazione anche mediatiche.

Alla scuola spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta nel rispetto delle differenze e delle identità di ciascuno. Si crea, in tal modo, la necessità di una collaborazione tra personale della scuola e formazioni sociali per sviluppare una maggior integrazione fra questo e il territorio.

L'obiettivo della scuola sarà quello di formare saldamente ogni persona sia sul piano cognitivo che su quello culturale affinché possa affrontare, positivamente, la varietà di scenari sociali e professionali presenti e futuri. Sarà, altresì, chiamata a realizzare percorsi formativi tenendo conto delle inclinazioni personali degli studenti, valorizzandone gli aspetti peculiari. Quindi, oltre ad offrire loro occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, dovrà aiutarli ad acquisire la capacità di selezionare le informazioni, di elaborare metodi e categorie e favorire l'autonomia di pensiero.

Nel contempo si impegna a promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

Lo studente, pertanto, sarà sempre al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi, facilitando così lo sviluppo della propria personalità senza per questo perdere di vista l'aspetto sociale nella formazione del gruppo classe per un progetto educativo condiviso.

La scuola, come luogo accogliente, collabora nell'insegnamento delle regole del vivere e del convivere, compiti in cui le famiglie incontrano sempre maggiori difficoltà, costruendo un'alleanza educativa e improntando la propria esperienza a quella di una comunità di apprendimento e di relazioni.

#### 1.5. OBIETTIVI EDUCATIVI RILEVANTI PER LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Finalità fondamentale del nostro Istituto è la promozione del successo formativo, per raggiungere il quale si ricercano e si mettono in atto strategie pedagogiche e didattiche adeguate, che si concretizzano in un'azione formativa che ha come obiettivi:

*L'alfabetizzazione culturale di base:*

- comunicare utilizzando e sviluppando i diversi linguaggi simbolici
- acquisire e utilizzare una dimensione di pensiero riflessivo e critico
- sviluppare la capacità di porre in stretto rapporto il pensare con il fare
- acquisire la motivazione ad apprendere, anche attraverso percorsi interdisciplinari, per saper affrontare in modo adeguato situazioni complesse

*Il senso dell'esperienza:*

- essere consapevole del valore delle proprie esperienze, attribuendo ad esse significato e mettendole in relazione con quelle degli altri
- acquisire una conoscenza realistica di sé, delle proprie potenzialità e risorse
- fare bene il proprio lavoro, avere cura della propria persona, organizzando responsabilmente le proprie attività a casa e a scuola
- saper gestire e comunicare gli stati emotivi e affettivi nelle diverse situazioni
- riconoscere di far parte di un gruppo e di una comunità, attraverso la condivisione di esperienze comuni
- riflettere e confrontarsi con gli altri per comprendere i propri bisogni ed acquisire consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo

- saper comunicare in modo positivo con i coetanei e riflettere criticamente sui messaggi provenienti dalla società nelle sue molteplici forme
- saper riflettere per comprendere la realtà e se stessi

#### *La cittadinanza:*

- essere consapevoli che il cittadino fa parte di una comunità e ne condivide i valori (solidarietà, uguaglianza, libertà, rispetto di sé e degli altri...)
- sviluppare il senso civico e i doveri connessi al rispetto delle leggi
- saper relazionarsi positivamente con culture diverse dalla propria, valorizzando nel confronto le rispettive identità
- rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente
- rispettare le regole di convivenza
- acquisire senso di responsabilità
- operare scelte consapevoli
- improntare le proprie azioni a valori di collaborazione e solidarietà

### 1.6. I PROGETTI EDUCATIVI DI FONDO DELL'ISTITUTO

*"Rimane la necessità di dover comunicare ... non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono."*

*(Gianni Rodari)*

Il Progetto Educativo è uno strumento di lavoro fondamentale in quanto finalizzato a rendere l'azione più mirata ed efficace perché rispondente a bisogni reali.

E, quindi, in sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curricolari si affiancano attività progettuali che integrano il curriculum, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente.

Questi progetti fanno riferimento, naturalmente, alle finalità formative e ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

Tutti i progetti sono predisposti dai docenti per soddisfare sia le necessità didattico - educative sia le richieste dell'utenza.

I progetti educativi qualificanti sono specificamente illustrati nel successivo capitolo 3.

Questa linee di fondo sono ulteriormente arricchite dal riferimento agli obiettivi formativi prioritari, di cui al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.

## Cap 2. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

### 2.1. COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione, definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si riferisce sia alle competenze raggiunte nelle varie discipline di apprendimento, sia a competenze di tipo trasversale, che interessano la cittadinanza e l'autonomia dell'alunno, al cui sviluppo ogni docente deve concorrere.

La loro declinazione per il nostro Istituto è proposta al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado.

I docenti dell'Istituto, per delineare il percorso didattico e formativo degli alunni, hanno articolato un piano di studio che esplicita gli obiettivi di apprendimento, articolati in conoscenze e abilità, secondo livelli di complessità crescente, corrispondente alle classi e all'età evolutiva degli alunni. Tali obiettivi sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e quindi delle competenze fissate.

### 2.2. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il **curricolo dell'Istituto** Comprensivo di Napoli è stato elaborato dai dipartimenti disciplinari, attraverso un lavoro di confronto sulla pratica didattica, alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012.

Il curricolo comune costituisce il **cuore didattico del PTOF**, in quanto indica gli apprendimenti e le competenze che il collegio dei docenti si impegna a far conseguire agli alunni nelle diverse scuole e classi dell'Istituto.

Sono stati individuati anzitutto i **traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari**, ossia le fondamentali piste formative e didattiche da percorrere, le acquisizioni stabili, trasferibili e generative, che derivano dalla rielaborazione degli apprendimenti disciplinari e generano capacità di utilizzarli in contesti anche extrascolastici. I traguardi sono indicati al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale dell'alunno, individuano anche dimensioni della formazione personale trasversali ai saperi disciplinari.

Per ogni disciplina sono indicati i **nuclei tematici**, che segnalano gli aspetti fondanti e strutturali del sapere, raggruppano tipologie di obiettivi di apprendimento, mettendoli in relazione con le competenze.

Gli **obiettivi di apprendimento disciplinari** sono specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza, si declinano in **conoscenze** (sapere, contenuti dell'apprendimento...) e **abilità** (saper fare, sapere procedurale...).

Il curricolo di Istituto individuerà, per le diverse discipline e in determinati anni di corso, alcuni apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate dai dipartimenti disciplinari **prove di verifica conclusive** comuni a tutto l'istituto.

Particolare attenzione è posta alla definizione delle **competenze e apprendimenti di continuità**, negli snodi formativi di passaggio fra Primaria e Secondaria di primo grado e in uscita dal primo ciclo di istruzione.

La **valutazione** del comportamento e degli apprendimenti e la certificazione delle competenze fa riferimento ai criteri, modalità e strumenti indicati nel PTOF.

Il curricolo di istituto viene **annualmente aggiornato** anche sulla base degli esiti delle verifiche proposte agli alunni.

## 2.3. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER CAMPI DI ESPERIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### Il sé e l'altro

*È l'ambito in cui il bambino viene guidato ad acquisire una maturazione affettiva, sociale ed etico-morale, sempre più consapevole del proprio sé e ad instaurare relazioni sempre più positive con gli altri.*

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri rispettandoli
- Percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità di riferimento.
- Discute con gli adulti e con gli altri bambini e ascolta chi parla
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, giusto o ingiusto e rispetta le regole del vivere insieme
- Riconosce i più importanti luoghi, le istituzioni e i servizi del proprio territorio

### Il corpo e il movimento

*In questo ambito il bambino viene sollecitato a maturare le proprie capacità percettive, coordinative e di precisazione degli schemi motori e posturali, ad acquisire corrette abitudini igieniche ed alimentari, a rafforzare la propria identità sessuale.*

- Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi
- Conosce il corpo, i suoi segnali e le differenze sessuali
- Acquisisce pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento ed in diverse forme di attività motorie quali: correre, saltare, stare in equilibrio
- Sa giocare individualmente ed in gruppo coordinando i movimenti, rispettando le regole ed utilizzando adeguatamente gli attrezzi
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive
- Conosce le parti del corpo e rappresenta il corpo fermo e in movimento

### Immagini - Suoni - Colori

*E' l'ambito in cui i bambini sono portati a esprimersi attraverso linguaggi differenti, le arti figurative, la musica, il teatro, la poesia e la multimedialità, educandoli al senso del bello e offrendo loro l'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.*

- Segue con attenzione spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione )
- Comunica, esprime emozioni, racconta e inventa utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Utilizza materiali e tecniche (grafico-pittoriche e plastiche) per esprimere vissuti e rappresentare esperienze
- Prova entusiasmo e sa portare a termine il proprio lavoro con cura e precisione
- Sperimenta e combina elementi musicali di base utilizzando voce, corpo e oggetti, producendo semplici sequenze ritmico-sonore
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie

A queste competenze si collegano quelle relative alla dimensione estetica, attraverso le arti figurative, la musica, il teatro, la poesia e la multimedialità.

### I discorsi e le parole

*E' l'ambito in cui il bambino acquisisce abilità di dialogo, che consentono di mettersi in relazione comunicativa con adulti e coetanei attraverso lo scambio di domande, informazioni, impressioni e sentimenti.*

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni
- Scopre la presenza di lingue diverse
- Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

### Numeri e spazio, fenomeni e viventi - La conoscenza del mondo

*E' l'ambito delle competenze logico-matematiche che conduce il bambino a saper ordinare, raggruppare, quantificare, misurare oggetti in base ad attributi.*

*Inoltre a queste capacità si affiancano quelle relative all'ambito esplorativo, che spingono il bambino ad accrescere la sua curiosità di fronte a fenomeni della natura.*

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Utilizza strategie per contare e associa numeri a quantità

## **2.4. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA**

### **ITALIANO**

#### **Competenze nella lingua italiana**

- Ø Ascoltare, leggere e comprendere testi di vario tipo., formulando su di essi, giudizi personali
- Ø produrre e rielaborare testi scritti di diverso tipo in modo corretto ed efficace, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
- Ø Utilizzare abilità funzionali allo studio
- Ø Esporre oralmente su argomenti di studio e ricerca, utilizzando linguaggi specifici
- Ø Interagire efficacemente in diversi contesti e situazioni comunicative
- Ø Conoscere e applicare le strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche

### **STORIA E GEOGRAFIA**

#### **Competenze storico-geografiche**

- Ø Organizzare informazioni e dati di conoscenza in forma orale e scritta, utilizzando fonti di vario tipo
- Ø Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
- Ø Utilizzare concetti strumenti e metodologie proprie della disciplina
- Ø Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia fino alla caduta dell'Impero romano
- Ø Riconoscere gli elementi fisici significativi di un territorio e i rapporti fra questi e l'azione dell'uomo

## **INGLESE**

### **Competenze nella lingua inglese**

- Ø Ascoltare e comprendere il significato di frasi, domande, descrizioni e brevi testi
- Ø Leggere e comprendere brevi dialoghi, descrizioni e semplici testi narrativi
- Ø Produrre oralmente semplici domande, fornire informazioni su contenuti noti

## **MATEMATICA**

### **Competenze matematiche**

- Ø Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico valutando l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Ø Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Ø Descrivere, denominare, classificare figure geometriche, grandezze, misure.
- Ø Raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare dati.
- Ø Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...) .

## **SCIENZE**

### **Competenze scientifiche**

- Ø Osservare e descrivere i fenomeni fisici con un approccio scientifico.
- Ø Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative, per verificare ipotesi e rispondere a domande.
- Ø Riconoscere le principali caratteristiche di animali e vegetali, individuare somiglianze, differenze e relazioni con l'ambiente.
- Ø Sviluppare la cura della propria salute e comportamenti ecologicamente sostenibili.
- Ø Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato e scoperto, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Ø Trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **TECNOLOGIA**

### **Competenze tecnologiche e informatiche**

- Ø Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico
- Ø Conoscere semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e saper descriverne funzione, struttura e funzionamento
- Ø Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da fonti diverse
- Ø Utilizzare le ITC per creare un testo; ricercare e analizzare dati ed informazioni

## **ARTE E IMMAGINE**

### **Competenze artistiche**

- Ø Utilizzare creativamente materiali e tecniche diverse per realizzare elaborati personali o di gruppo
- Ø Conoscere gli elementi principali dei linguaggi visivi, audiovisivi e multimediali
- Ø Leggere e interpretare immagini e opere d'arte significative del patrimonio culturale, storico e artistico

## **EDUCAZIONE FISICA**

### **Competenze motorie**

- Ø Impiegare e coordinare schemi motori e posturali, in situazioni statiche o dinamiche
- Ø Rispettare le regole dei giochi e delle attività sportive di gruppo
- Ø Conoscere e utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio

## **MUSICA**

### **Competenze musicali**

- Ø Esprimersi utilizzando la voce, oggetti sonori e alcuni strumenti, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri
- Ø Eseguire semplici brani vocali o strumentali in gruppo, utilizzando anche strumenti didattici auto costruiti
- Ø Ascoltare, cantare e muoversi su modalità ritmiche o basi musicali diverse

## **2.5. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## **ITALIANO**

### **Competenze nella lingua italiana**

- Ø Lettura, comprensione di testi scritti e orali di vario tipo
- Ø Produzione di testi scritti di diverse tipologie in forme adeguate allo scopo e al destinatario
- Ø Interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Ø Interpretazione di testi letterari
- Ø Conoscenza e applicazione di strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche

## **STORIA E GEOGRAFIA**

### **Competenze storico-geografiche**

- Ø Identificazione e comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici fondamentali
- Ø Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio
- Ø Utilizzo adeguato degli strumenti delle discipline
- Ø Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici
- Ø Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per la conoscenza delle realtà storiche e geografiche

## **INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA**

### **Competenze nelle lingue straniere**

- Ø Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio
- Ø Interazione in una conversazione su argomenti noti di varia tipologia e genere
- Ø Produzione scritta di semplici resoconti, lettere o messaggi

## **MATEMATICA**

### **Competenze matematiche**

- Ø Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico
- Ø Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate.
- Ø Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure
- Ø Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati
- Ø Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

## **SCIENZE**

### **Competenze scientifiche**

- Ø Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali
- Ø Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà biologica, fisica e tecnologica.
- Ø Elaborazione di schemi e modelli di fatti e fenomeni
- Ø Riconoscimento di strutture e funzioni nell'organismo umano
- Ø Comprensione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo

- Ø Lettura e selezione di informazioni utili e significative da un testo scientifico
- Ø Realizzazione di semplici esperienze concrete ed operative

## **TECNOLOGIA**

### **Competenze tecnologiche**

- Ø Riconoscere i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l'uomo e con l'ambiente circostante.
- Ø Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.
- Ø Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Ø Progettare e realizzare semplici prodotti o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi informatici.

## **ARTE E IMMAGINE**

### **Competenze artistiche**

- Ø Progettazione e realizzazione di elaborati personali e creativi applicando regole e tecniche del linguaggio visivo
- Ø Conoscenza degli elementi principali dei linguaggi visivi
- Ø Lettura delle opere d'arte più significative e riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, storico e artistico

## **EDUCAZIONE FISICA**

### **Competenze motorie**

- Ø Attività motorie: utilizzo delle abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzione psicofisica
- Ø Linguaggio corporeo: conoscenza ed utilizzo degli aspetti comunicativi, relazionali ed espressivi del linguaggio corporeo
- Ø Gioco-sport: assunzione di un ruolo attivo nel gruppo applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi
- Ø Salute e benessere: assunzione dei fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere

## **MUSICA**

### **Competenze musicali**

- Ø Ascoltare e analizzare la musica nei suoi aspetti strutturali e contestuali
- Ø Partecipare attivamente alle esperienze musicali (di generi e culture diverse) con la voce e/o lo strumento scelto
- Ø Comporre strutture musicali originali
- Ø Usare sistemi di notazione funzionali all'analisi e alla produzione di brani musicali

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

### **Competenze IRC**

- Ø Individuare i principali contenuti storico-dottrinali del cristianesimo
- Ø Interpretare la Bibbia e le altre fonti
- Ø Conoscere e utilizzare il linguaggio religioso nelle sue declinazioni verbali e non-verbali
- Ø Individuare i valori etico-religiosi per riflettere sull'esperienza umana, nella sua espressione personale e sociale

## **COMPETENZE DIGITALI**

- Ø Produzione di testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, iconici e sonori
- Ø Ricerca e consultazione di fonti digitali, scegliendo quelle pertinenti allo scopo e organizzazione delle informazioni selezionate
- Ø Conoscenza e utilizzo dei diversi programmi e applicativi in rapporto alle principali necessità di studio, comunicazione e socializzazione

## **IMPARARE AD IMPARARE**

- Ø Consapevolezza delle proprie preferenze, difficoltà, capacità
- Ø Conoscenza e utilizzo di strategie e tecniche di lettura, calcolo, memorizzazione, organizzazione di informazioni, sintesi, in relazione a uno scopo o necessità
- Ø Organizzazione delle attività di studio
- Ø Organizzazione di una esposizione, relazione o comunicazione

## **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

- Ø Dimostrazione di rispetto e cura di sé e degli altri
- Ø Rispetto di regole, materiali e ambienti
- Ø Capacità di collaborazione e cooperazione ad un progetto o compito comune
- Ø Capacità di sviluppare relazioni positive e costruttive con gli altri
- Ø Rispetto e valorizzazione delle diversità
- Ø Assunzione di responsabilità per portare a termine impegni o compiti

## **Cap 3. I PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1. I PROGETTI COMUNI**

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa, comuni all'intero istituto o decisi dai singoli plessi scolastici, svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare e, in particolare:

- evidenziano l'unità della proposta formativa scolastica
- promuovono modalità innovative dal punto di vista metodologico-didattico
- sottolineano aspetti centrali della proposta educativa e curricolare
- favoriscono il rapporto fra scuola e comunità civile, in particolare fra scuola e famiglia
- favoriscono processi di dialogo fra le discipline, anche al fine di facilitare un più stretto rapporto fra apprendimenti e esperienza dell'alunno
- sono aderenti alla sensibilità e alle esperienze dei ragazzi
- nel richiedere collegialità di progettazione e realizzazione promuovono concretamente una prospettiva di comunità educante.

I progetti potranno, di volta in volta, ispirarsi a tematiche proprie dello sviluppo della personalità degli alunni, a problemi proposti dall'attualità, a finalità di rilevante interesse educativo o potranno insistere sullo sviluppo di competenze ritenute fondamentali per la formazione personale da inserirsi in 4 macroaree: strumento musicale- ceramica- informatica- teatro.

In questa prospettiva e nell'ottica della valorizzazione degli accordi con il Comune di Napoli e delle intese con enti e associazioni operanti nel territorio, per la valorizzazione di tutte le

opportunità formative presenti, si individuano i seguenti progetti qualificanti.

**Progetto promozione sportiva.** Include le forme di collaborazione con le società sportive operanti nel territorio, la promozione dell'alfabetizzazione motoria nella Scuola Primaria le attività proposte dal centro sportivo scolastico, la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, l'adesione delle scuole alla manifestazione d'intesa con l'Amministrazione locale.

**Progetto Orientamento.** Prevede le attività di orientamento alla scelta della scuola superiore, la didattica orientativa, l'impegno per l'acquisizione del metodo di studio, i progetti per lo sviluppo dell'identità, delle relazioni positive e dell'educazione affettiva e sessuale, gli interventi per l'educazione all'uso consapevole della rete e delle tecnologie e le correlate iniziative di informazione e formazione rivolte ai genitori degli alunni coinvolti.

**Progetto di educazione ambientale e scientifica.** Prevede attività di laboratorio scientifico, interventi di educazione al risparmio energetico, allo sviluppo sostenibile in collaborazione con La Fabbrica e di educazione alimentare in collaborazione con il Comune di Napoli, attività di orto biologico al plesso Masseria con attività guidate e laboratori.

**Progetto Laboratori creativi, teatrali e musicali.** Include progetti, anche in collaborazione con esperti esterni, per la valorizzazione delle abilità espressive nell'ambito di un'educazione trasversale ai temi della cittadinanza e dell'educazione emotiva, affettiva e sociale.

**Progetto cittadinanza, pace e diritti umani.** In questo ambito si collocano le attività trasversali di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, le giornate della memoria, la sensibilizzazione ai temi della pace, dei diritti umani e della solidarietà, nonché tutte le forme di educazione alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola e della comunità civile.

**Progetto lettura e cultura.** Promuove tutte le attività finalizzate a sviluppare il gusto della lettura e il piacere di leggere, con visite alla biblioteca civica, letture animate, progetti biblioteca che coinvolgono le classi o l'intero Plesso, la costruzione di libri da parte degli alunni, concorsi letterari o espressivi, l'organizzazione delle attività di prestito da parte delle biblioteche scolastiche.

**Progetto recupero e sostegno allo studio.** In questo progetto si riconoscono tutte le attività progettate dai consigli di classe, di recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche in orario extracurricolare, di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, di sportello didattico, di supporto allo sviluppo di un metodo di studio. I fondi possono avere provenienza ministeriale, da parte dell'ente locale o dalle famiglie degli alunni.

**Progetto potenziamento lingue comunitarie.** Prevede attività di lettorato, potenziamento linguistico, laboratorio e corsi per la preparazione degli alunni alla certificazione in lingua inglese.

**Progetto tecnologie multimediali nella didattica.** Anche attraverso l'acquisto delle necessarie attrezzature e dispositivi, il progetto promuove la produzione di elaborati multimediali da parte degli alunni e la realizzazione di unità di apprendimento o prodotti culturali o di studio da condividere con gli altri studenti dell'istituto, secondo le linee guida sviluppate nel successivo capitolo 6.

**Durante la programmazione iniziale dell'anno scolastico,** il collegio dei docenti e i singoli plessi scolastici, decidono di dare priorità a uno o più progetti, anche nell'ottica di non disperdere le risorse umane, finanziarie e strumentali e di rendere più efficace l'offerta formativa.

La scelta sarà decisa collegialmente sulla base di una valutazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, piuttosto che rispondere ad una logica di visibilità di progetti individuali.

Il **finanziamento** dei diversi progetti sarà accordato privilegiando i seguenti criteri:

- coinvolgimento di tutte le classi del Plesso o di tutte le classi dello stesso anno di corso
- collegialità di progettazione da parte dei docenti, della stessa disciplina o di discipline affini
- svolgimento in orario aggiuntivo
- unità di presentazione del progetto scolastico rispetto al territorio
- potenziamento e realizzazione di un prodotto comune o manifestazione conclusiva
- preparazione di itinerari e materiali didattici specifici per gli alunni (es. orientamento)
- protagonismo dei ragazzi e stimolo all'impegno e alla partecipazione
- impiego di modalità didattiche innovative
- attenzione all'attualità e ai bisogni educativi degli alunni.

In particolare vengono illustrati nello specifico i progetti di continuità e orientamento per il carattere qualificante che essi assumono nella proposta formativa dell'intero istituto.

### 3.2. PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità rappresenta un'occasione per gli alunni dell'istituto di conoscere una nuova realtà scolastica e mira a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

Nell'ambito del percorso sono previste attività per gli alunni degli "anni ponte".

In particolare le classi quinte della Scuola Primaria incontrano gli alunni della classe prima della secondaria di primo grado nel mese di dicembre; gli allievi della primaria accolgono i bambini della scuola dell'infanzia in maggio.

Le attività di accoglienza programmate per il **passaggio primaria-secondaria** prevedono momenti per:

- conoscersi reciprocamente
- conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione attraverso interviste degli alunni di quinta ai compagni di prima su discipline, orari, attività, insegnanti...
- visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

Le attività di accoglienza per il **passaggio infanzia-primaria** prevedono momenti per:

- conoscersi reciprocamente attraverso attività svolte insieme (canto, lettura, animazione di una storia, gioco...)
- momento conviviale (merenda insieme)

Sono inoltre programmati **momenti di incontro tra insegnanti** di diversi ordini di scuola al fine di:

- scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime
- favorire un inserimento sereno degli alunni e la conoscenza da parte dei nuovi Insegnanti
- ricordare il metodo di studio.

Le informazioni raccolte attraverso gli incontri di continuità e le schede analitiche per il passaggio di informazioni, condivise anche con le scuole dell'infanzia paritarie, sono elaborate da apposita commissione del collegio dei docenti, che, sulla base dei *criteri previsti dal Regolamento di Istituto*, provvede a formulare al dirigente scolastico una **proposta di formazione delle classi**. Le classi prime sono pubblicate di norma entro il mese di luglio.

### 3.3. PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento costituisce un asse portante della formazione della personalità dell'alunno e si sviluppa particolarmente nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado, anche se una fondamentale funzione orientativa viene svolta anche dalla Scuola Primaria.

Si propone di aiutare gli alunni a conoscersi, a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, a riflettere sul proprio metodo di studio e sul proprio stile di apprendimento, a facilitare una scelta consapevole in vista della Scuola Superiore, accompagnando i fondamentali processi di maturazione della personalità in tutti i suoi aspetti. Per la sua valenza educativa è un progetto che impegna la scuola e i consigli di classe unitariamente.

**Per le classi prime** vengono focalizzati i temi: “**accoglienza e metodo di studio**”.

Accoglienza: “inizia un nuovo viaggio”. Nei primi giorni di ingresso nella nuova realtà scolastica, gli insegnanti propongono ai ragazzi attività per presentarsi e conoscersi meglio, letture sui temi del cambiamento e delle aspettative di fronte alla nuova realtà.

In questo primo anno i temi dell'accoglienza e del cambiamento suggeriscono anche lo sviluppo di proposte mirate alla **consapevolezza della propria identità in relazione**. Per le **classi seconde** il tema è la “**costruzione di relazioni positive**”, a partire dal gruppo classe.

Il percorso, che si avvale di un esperto, mira a far sì che i ragazzi riescano a riconoscere ed esprimere la propria e altrui emotività e a collaborare costruttivamente in un gruppo.

Nella **classi terze** l'attenzione è rivolta particolarmente alla “**capacità di scegliere e decidere**”.

Al fine di facilitare una scelta consapevole, diffondere l'informazione, fornire strumenti per la riflessione, insegnare a esplorare le proprie risorse, il referente della funzione strumentale, in qualità di orientatore, incontra i ragazzi in due momenti in collaborazione con i professori degli Istituti superiori.

Tutte le attività sono condivise e sviluppate nel corso dell'anno dal consiglio di classe.

La scuola organizza un **incontro informativo con i genitori** “terza media e poi...”, per offrire una panoramica delle diverse opportunità. Vengono affrontati i seguenti temi: come orientarsi; gli istituti secondari di secondo grado; le prospettive del modo del lavoro; come accompagnare i figli a scegliere.

Nel corso dell'anno agli alunni viene anche proposto un **percorso educativo sull'educazione affettiva e sessuale**, tenuto da un esperto esterno.

In tutti gli anni di corso viene sviluppata una riflessione sul metodo di studio e sono proposte attività laboratoriali sui seguenti temi: conoscenza del sistema formativo scolastico, conoscenza dei rischi della rete e guida all'uso consapevole di internet, sviluppo della capacità di autovalutazione anche al fine di favorire una scelta adeguata.

## Cap 4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### 4.1. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: PRINCIPI GUIDA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento dei plessi dell'Istituto Comprensivo di Napoli risponde ai seguenti criteri orientativi:

**valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per un apprendimento significativo, che si innesta sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;

**attuare interventi che tengono conto della diversità** di livelli culturali, di stili di apprendimento, di inclinazioni e interessi personali, di condizioni socio-affettive, di provenienza etnica e culturale, in modo che siano riconosciute e valorizzate le differenze e queste non si trasformino in disuguaglianze;

**favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze**, attraverso la problematizzazione, l'esplorazione, la scoperta e la rielaborazione personale;

**promuovere la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento**, attraverso la valorizzazione del lavoro per gruppi, l'interazione socio-cognitiva in classe, il confronto e la discussione a partire da problemi, progetti da realizzare, tematiche da sviluppare;

**promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, per imparare a imparare, attraverso una progressiva capacità di riflettere sulle proprie difficoltà, di valorizzare i propri punti di forza, di sviluppare strategie per organizzare al meglio la propria attività di studio;

**realizzare percorsi** in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, un atteggiamento attivo e progettuale nei confronti dell'apprendimento;

**sviluppare l'educazione** alla convivenza, al senso della comunità scolastica, alla solidarietà, al bene comune, attraverso esperienze di cooperazione legate a progetti educativo - didattici;

**porre attenzione** ai diversi linguaggi e media, anche in relazione all'integrazione delle diversità, per favorire la motivazione e un apprendimento efficace e adeguato agli stili cognitivi degli alunni.

#### 4.2. AMBITI DISCIPLINARI E ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DOCENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione del gruppo docente per ambiti disciplinari rappresenta un fattore di qualità dell'azione di insegnamento, al fine di promuovere l'arricchimento delle competenze professionali, una didattica non precocemente disciplinare e ispirata al principio dell'unitarietà dell'insegnamento, la collegialità della programmazione e valutazione, la pluralità degli stili relazionali e didattici, la continuità didattica ed educativa dei docenti nelle classi.

Vengono pertanto indicate alcune linee guida collegiali, che saranno ogni anno verificate e aggiornate dai docenti dei Plessi, che presenteranno entro il termine dell'anno scolastico al Dirigente Scolastico una proposta organizzativa per l'anno successivo, alla luce delle concrete situazioni organizzativo-didattiche e dell'organico assegnato.

**Plesso Castaldi-Sequino:** si privilegia un'organizzazione di prevalenza dei docenti sulle classi cui si aggiungono insegnanti specialisti e risorse eventuali, con due ambiti disciplinari paritetici:

ambito linguistico-antropologico ; ambito matematico-scientifico-tecnologico;

le educazioni sono aggregate agli ambiti secondo affinità epistemologico-didattica o tenendo conto delle specializzazioni dei docenti.

**Plessi Provinciale/Masseria:** gli ambiti disciplinari, funzionando la scuola a 28 ore settimanali sono articolati come nella sede Centrale.

**Plesso Pisani:** tende a svilupparsi secondo il modello classico del tempo prolungato 30 ore settimanali, con due insegnanti per classe, a presidio dei due diversi ambiti già individuati, prevedendo anche ore di laboratorio, di potenziamento e sviluppo curricolare e integrativo.

In ogni classe entreranno almeno due diversi insegnanti con ambiti diversi, più i docenti specialisti (lingua straniera, IRC, attività espressive o educazioni).

### 4.3. MODELLI DI TEMPO SCUOLA E SCELTE QUALIFICANTI PRIMARIA

L'offerta formativa scolastica risulta articolata nei diversi Plessi, come risposta alle esigenze del territorio, in considerazione della progettualità dei gruppi docenti, in un contesto di scelte condivise e verificate collegialmente dal Collegio dei Docenti.

## SINTESI DELLE INDICAZIONI

Tempo scuola	Scuola	Gruppo docenti	Gruppi d'Insegnamento/Ambiti disciplinari
<b>28 ore</b>	<b>Castaldi-Sequin Provinciale Massetta</b>	docenti <b>di base</b> docente <b>L2</b> <b>1 docente IRC</b>	Linguistico antropologico Matematico scientifico/tecnologico Educazioni assegnate secondo le affinità o le competenze del docente L2: Inglese assegnato al docente specialista specializzato
<b>30 ore</b>	<b>Pisani</b>	Docenti di base docente <b>L2</b> <b>1 docente IRC</b>	Linguistico antropologico Matematico scientifico/tecnologico Educazioni assegnate secondo le affinità o le competenze del docente Inglese assegnato al docente specializzato

Attualmente l'Offerta Formativa scolastica si caratterizza nel modo seguente.

Tempo scuola	Scuola	Organizzazione qualificante
28 ore	Castaldi-Sequino Provinciale Masseria	5 giorni settimanali dalle 08.00 alle 14.00 (martedì-mercoledì-giovedì) 08.00 alle 13.00 (lunedì- venerdì) Sabato libero Attenzione curricolare sulle discipline fondanti: Lingua italiana, Matematica, Storia/Geografia, Lingua straniera Lavoro interdisciplinare e laboratoriale per le Educazioni
31 ore	Pisani	5 giorni settimanali dalle 08.00 alle 13.00 (lunedì- mercoledì- venerdì) dalle 08.00 alle 16.00 (martedì-giovedì) Orario curricolare base come negli altri plessi Attività di potenziamento curricolare Laboratori di sviluppo o arricchimento Possibilità di gruppi di recupero in presenza di eventuali risorse di contemporaneità nel Plesso

In sintesi, si prevede la seguente organizzazione.

In ogni classe entrano:

- **almeno 2 docenti**, ciascuno con un ambito disciplinare ben definito oltre al docente Arte Immagine –Musica – Educazione Fisica, secondo le affinità o le competenze dei medesimi;
- **1 o 2 docenti specialisti** rispettivamente per l'insegnamento della Lingua inglese e/o I.R.C.

#### 4.4. MODELLI DI TEMPO SCUOLA E SCELTE QUALIFICANTI SECONDARIA di PRIMO GRADO

Tempo scuola	Scuola	Organizzazione qualificante
30 ore	M. Troisi sede centrale	5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 14.00 Seconda lingua comunitaria: - Spagnolo -
30 ore	M. Troisi pisani	5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 14.00 Seconda lingua comunitaria: - Spagnolo-

#### 4.5. TEMPI SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE PRIMARIA

DISCIPLINE	28 ORE			30 ORE			Fin a 4 ore
	cl. 1	cl. 2	cl. 3/4/5	cl. 1	cl. 2	cl. 3/4/5	cl. 1
ITALIANO	9	9	8	9	8	8	9
INGLESE	1	2	3	1	2	3	1
STORIA E CITTADINANZA	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	6	7	7	6	7
SCIENZE	1	1	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2	2	2
(*) LABORATORIO di potenziamento - metodo di studio approfondimento . . .				2	2	2	2
MENSA				2	2	2	5

Le due ore “opzionali”, presenti nel tempo scuola a 31 ore settimanali, denominate

“Laboratorio di” sono ore frontali, assegnate ai docenti che, all’interno del proprio orario di servizio settimanale, realizzeranno attività di potenziamento/approfondimento nelle discipline di:

- Lingua italiana – Matematica o Scienze in tutte le classi a potenziamento del curriculum come laboratorio sperimentale e di ricerca

**oppure**

- Per attività di altro tipo (teatro – musica strumento musicale- potenziamento in Ed. Fisica –Lingua, Matematica)

#### 4.6. TEMPI SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE SECONDARIA PRIMO GRADO

<b>DISCIPLINE</b>	<b>30 ORE</b>
<b>ITALIANO + APPROFONDIMENTO</b>	<b>6</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	<b>2</b>
<b>STORIA CITTADINANZA e COSTITUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>2</b>
<b>I.R.C.</b>	<b>1</b>

Totale ore discipline

30

## 4.7. ATTIVITÀ LABORATORIALI PRIMARIA

LABORATORIO	ATTIVITÀ	METODOLOGIA	TEMPI
<b>Espressivo teatrale</b>	Rappresentazione grafica Cartelloni illustrativi Scenografie Conversazioni Schemi Mappe Spettacolo	<b>focalizzare</b> l'attenzione sulla componente emotiva <b>potenziare</b> la capacità comunicativa attraverso l'uso della voce e della coralità <b>tradurre</b> un racconto in immagini <b>costruzione</b> di un libro <b>rielaborare</b> alcune parti di una narrazione attraverso il canto, la musica e il movimento o la danza	<b>1 ora</b> alla settimana
<b>Educazione Motoria/Fisica</b>	Avvio al Gioco Sport Attività motoria	<b>sperimentare</b> attività sportive specifiche sotto forma ludica (classe 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> ) avvio alla pratica sportiva (classe 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> ) manifestazione conclusiva dell'attività sportiva	<b>1 o 2 ore</b> alla settimana  <b>1 volta</b> a.s.
<b>Tecnologico</b>	Utilizzo computer Utilizzo Lim	<b>realizzare:</b> prodotti o comunicazioni multimediali <b>produrre, rielaborare:</b> materiale didattico e di ricerca	<b>1 ora</b> alla settimana
<b>Cittadinanza</b>	Conversazioni Analisi Attività ludiche Drammatizzazione Interviste	<b>sviluppare</b> modalità : attive, cooperative, di simulazione, di rappresentazione di giochi psico-sociali	<b>1 o 2 ore</b> alla settimana trasversale a tutte le discipline
<b>Lettura</b>	Passaggio in Biblioteca Lettura animata in classe Produzione creativa Visione di Film ispirati ai testi letti	<b>animazione</b> della lettura <b>lettura</b> come spunto di <b>riflessione</b> <b>realizzazione</b> creativa di testi letti	<b>una volta</b> <b>a.s.</b> <b>1 o 2 ore</b> alla settimana

#### 4.8. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SETTIMANALE E DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'impiego finalizzato del tempo costituisce una condizione fondamentale per l'efficacia e la qualità dell'azione didattica, per garantire un proficuo apprendimento, ma anche per l'instaurarsi di condizioni di rispetto e di benessere per alunni e insegnanti, determinando in modo consistente il clima complessivo della comunità scolastica.

Per questo l'organizzazione dei tempi settimanali nella **Scuola Primaria** si ispira ai seguenti criteri, compatibilmente, ove possibile, con le condizioni organizzative e orarie:

- garantire nell'ambito della giornata tempi distesi (unità di due ore preferibilmente) e la proposta di modalità didattiche diverse, per sostenere la motivazione e la concentrazione degli alunni
- garantire il tempo necessario per lo sviluppo di tutte le discipline, senza sacrificarne alcuna
- curare la distribuzione oraria delle attività giornaliere e settimanali al fine di evitare fenomeni di affaticamento e dispersione
- valorizzare le attività attuate al pomeriggio, in modo da renderle interessanti e produttive
- garantire una collocazione oraria adeguata delle diverse discipline nel corso della settimana
- favorire integrazione e collegamento fra gli ambiti disciplinari
- valorizzare i tempi informali e non organizzati, al fine di accrescere il clima di rispetto e di amicizia

#### 4.9. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SETTIMANALE E DELLA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** l'elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni tiene conto dell'uso funzionale delle palestre e delle aule speciali, laddove presenti delle esigenze legate all'insegnamento della religione e della attività alternative, delle lingue straniere, oltre ai vincoli posti dai docenti che insegnano in diversi istituti.

Per questo l'organizzazione dei tempi settimanali si ispira ai seguenti criteri, compatibilmente con le condizioni organizzative e orarie:

- Considerare i livelli di attenzione e affaticabilità degli alunni rispetto al loro sviluppo psico-fisico
- Equilibrare l'articolazione disciplinare
- Adeguare momenti di "rinforzo e recupero" per gli studenti frequentanti il tempo scuola di 31 ore.
- Valutare il carico cognitivo delle proposte didattiche
- Distribuire in modo equilibrato nell'arco della settimana le ore di insegnamento delle diverse discipline
- Prevedere l'assegnazione di due ore consecutive di matematica in tutte le classi e di due ore di italiano (soprattutto nelle classi seconde e terze) per le verifiche scritte, almeno una volta alla settimana
- Inserire in ogni classe le ore di Lingua straniera possibilmente in giorni non consecutivi
- Prevedere per la verifica di lingua straniera un'ora nella prima parte della mattinata
- Organizzare le attività didattiche in modo da evitare sovrapposizioni nelle aule speciali (aula di: scienze – arte e immagine – musica – informatica – palestra)

## Cap 5. LA SCUOLA COME COMUNITÀ CHE ACCOGLIE E INCLUDE

### 5.1. INTRODUZIONE

L'esigenza che l'inclusione coinvolga come scelta e impegno l'intera comunità scolastica si concretizza nel Piano dell'offerta formativa, laddove sono resi espliciti i principi guida, le scelte, le condizioni organizzative, le responsabilità in ordine al progetto di integrazione scolastica.

Una comunità scolastica che include declina la propria azione secondo alcuni principi ispiratori, che riguardano tutti gli alunni:

- si parte dalla convinzione che la ricerca di condizioni di reale integrazione migliora l'ambiente educativo e di apprendimento per tutti gli alunni, fa nascere prospettive di solidarietà e responsabilità, attiva opportunità nuove e diversificate per l'intera platea scolastica, sollecita l'attenzione ad ogni persona nella sua originalità;
- la prospettiva dell'inclusione esige una pedagogia del positivo, della promozione di ogni persona a partire dalla valorizzazione e sviluppo di quelle che sono le sue peculiarità: questa logica non vale solo per l'alunno disabile o con bisogni educativi speciali (BES) ma si riferisce a tutti gli alunni, considerando l'apprendimento e la valutazione come strumenti per la realizzazione delle potenzialità personali;
- includere significa anche pensare la persona nella sua totalità, non a partire dalla sola diagnosi funzionale o dalla conoscenza settoriale che ne consentono le discipline: la persona che si educa e si istruisce è sempre intera e a questa integralità vanno riferiti i progetti e le azioni educativo-didattiche e riabilitative;
- integrare significa attivare misure di flessibilità organizzativa e didattica funzionali alle esigenze e alle caratteristiche della persona da promuovere.

### 5.2. I DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER GLI ALUNNI DISABILI

I documenti che accompagnano il percorso di integrazione e sintetizzano e coordinano le azioni dei diversi soggetti sono ben illustrati nell'atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni in condizione di handicap. All'individuazione dell'alunno come persona disabile, al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'istruzione e integrazione scolastica di cui agli articoli 12 e 13 della L. 104/92, provvede lo specialista o lo psicologo dell'età evolutiva su segnalazione dei servizi di base o del capo di istituto. Alla **certificazione** dell'handicap fa seguito la diagnosi funzionale, redatta dall'unità multidisciplinare dell'unità sanitaria locale o del servizio convenzionato.

La **diagnosi funzionale**, viene trasmessa alla scuola attraverso la famiglia dell'alunno, e tiene conto particolarmente delle potenzialità registrabili nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, prassico-motoria, neuropsicologica, dell'autonomia personale e sociale.

Il **profilo dinamico funzionale**, redatto dall'unità multidisciplinare, dai docenti e dai familiari, è atto successivo alla diagnosi funzionale e indica prioritariamente, dopo una prima fase di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere in ordine alle seguenti funzioni: cognitiva, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, prassico-motoria, neuropsicologica, dell'autonomia, dell'apprendimento.

Il **Piano educativo individualizzato** (P.E.I.), redatto congiuntamente dagli operatori dei servizi socio-sanitari, dal personale scolastico curricolare e specializzato e dai genitori dell'alunno, "è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione..." (DPR 24/2/1994).

Il piano educativo dovrebbe comunque indirizzarsi prioritariamente alla promozione del massimo di autonomia, di competenze e abilità espressive e comunicative, non trascurando, fin dov'è possibile, il possesso di strumenti linguistici e matematici di base.

### **5.3. IL PDP PER GLI ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO)**

La L. 170/2010 e le successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA regolano la prassi delle Istituzioni scolastiche relativamente al trattamento degli alunni che presentano diagnosi di dislessia, disgrafia o disortografia, discalculia o coesistenza di più disturbi nella stessa persona.

La scuola procede anzitutto, anche attraverso uno specifico progetto che coinvolge gli insegnanti e gli alunni delle classi prime della scuola primaria, ad attivare un riconoscimento precoce dei segnali di criticità, intervenendo con attività didattiche mirate di sostegno e di recupero precoce e informando le famiglie ed i servizi nel caso di persistenza dei problemi riscontrati.

Per gli alunni con diagnosi di DSA i consigli di classe predispongono, entro il primo trimestre scolastico, un PDP, da condividere successivamente con le famiglie degli alunni, col quale si prevedono:

- attività didattiche individualizzate, nelle quali si modula la didattica, i tempi, gli strumenti e le richieste rispetto alle caratteristiche individuali, al fine di garantire il conseguimento delle competenze fondamentali previste dal curricolo;
- attività didattiche personalizzate, volte a riconoscere, potenziare e valorizzare i talenti e le capacità originali di ogni alunno;
- l'impiego di strumenti compensativi, che facilitano o sostituiscono la prestazione richiesta, quali la sintesi vocale, l'uso del registratore, la videoscrittura con correttore ortografico, l'impiego della calcolatrice, di tabelle, formulari, mappe concettuali per supportare la memoria e organizzare lo studio;
- la previsione di misure dispensative, che risultano per l'alunno particolarmente dispendiose e non migliorano l'apprendimento, quali l'offerta di un tempo maggiore, la riduzione del contenuto di una prova conservandone le caratteristiche, la dispensa da lettura ad alta voce, da scrittura sotto dettatura, da uso del vocabolario, da memorizzazione delle tabelline, la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, le interrogazioni programmate;
- forme di verifica e valutazione personalizzata, nelle quali si applichino le condizioni di verifica previste dal PDP; si tenga conto delle capacità, delle difficoltà, delle condizioni di partenza e degli obiettivi personalizzati; si privilegi il criterio del progresso registrato rispetto a quello della padronanza o del riferimento ad uno standard.

Le strategie didattiche adottate per gli alunni con DSA sono valide per ogni alunno e contribuiscono ad accrescere la qualità degli apprendimenti.

La scuola pone particolare attenzione alla dimensione relazionale:

- attraverso interventi tempestivi da opporre alla tendenza alla scarsa percezione di autoefficacia e autostima;
- rinforzando gli apprendimenti e l'esperienza di successo per sostenere la motivazione ad affrontare le difficoltà;
- evitando di richiedere quelle prestazioni che sono oggetto di misure dispensative previste dal PDP.

### **5.4. IL PDP PER GLI ALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES), per motivi fisici, biologici, fisiologici, ma anche sociali o psicologici, che richiedono alla scuola una cura particolare e può dare origine a una proposta personalizzata.

In quest'area di difficoltà si possono riconoscere sia disturbi evolutivi specifici, sia forme di svantaggio di tipo socio-economico, linguistico o culturale.

Tutti questi alunni, che non hanno diritto alle forme e supporti all'integrazione previsti dalla L.104/92, possono essere concretamente sostenuti e accompagnati dalla scuola attraverso il principio della personalizzazione dei percorsi di studio, enunciato dalla L. 170/2010.

A tutti i casi di alunni con BES possono quindi essere estese le misure previste dalla L. 170 per gli alunni con DSA, di cui al punto precedente.

La scuola, con determinazioni assunte dai consigli di classe, sulla base dell'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia e di considerazioni di carattere pedagogico

previste dalla citata L. 170.

In questi casi, d'intesa con le famiglie, potrà essere predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), individuale o anche riferito ad un gruppo di alunni con BES della stessa classe, che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti e svolga la funzione di documentare alla famiglia le strategie di intervento programmate.

Per la redazione e l'adozione dei PDP l'Istituto si è dotato di specifica funzione strumentale dedicata.

I docenti della classe monitoreranno l'efficacia degli interventi per il tempo strettamente necessario, avendo in questi casi le misure dispensative un carattere transitorio: per questo saranno privilegiate le strategie educative e didattiche e i percorsi personalizzati.

## 5.5. LE CONDIZIONI E LE SCELTE ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE

Il piano educativo-didattico individualizzato inserito nel PEI, così come il PDP, non può non registrare una sostanziale attenzione alla dimensione organizzativo-didattica, perché, nella logica dell'integrazione, non è tanto o solo *ciò che si fa* che conta, ma anche *come lo si fa*: quali sono le risorse, i tempi dedicati, le attività specifiche, le modalità di raggruppamento, le responsabilità e la collaborazione fra i docenti, affinché si esprima quell'impegno del contesto che è condizione ineliminabile e fondamentale di successo, non solo per l'alunno con disabilità o BES.

Si indicano, di seguito, alcune condizioni ritenute fondamentali ai fini dell'efficacia dell'integrazione.

**Il docente di sostegno.** Da sempre è la risorsa per eccellenza, per numero di ore e per specifica preparazione, ma anche per sensibilità e disponibilità umana, per il rapporto speciale che è chiamato ad instaurare con l'alunno e la sua famiglia. È un rapporto di fiducia, che tiene conto anche della particolare situazione e delle dinamiche talvolta tipiche delle relazioni fra scuola e famiglie con alunni disabili.

Numerose fonti normative affermano la contitolarità dell'insegnante di sostegno, a partire dall'articolo 6 della L. 148/90, poi ribadita dalla Legge quadro n.104/92.

La contitolarità è la logica implicazione del principio di integrazione. La prima integrazione deve avvenire fra i docenti corresponsabili: quindi il docente specializzato è una "risorsa professionale" aggiunta che collabora con gli altri docenti della classe per la programmazione, realizzazione e valutazione delle attività e degli alunni.

**La collegialità e l'integrazione tra i docenti.** È la conseguenza di quanto affermato in precedenza.

Sostengono le linee guida che "per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe."

La collegialità nella programmazione, l'effettiva condivisione degli obiettivi e delle modalità, la corresponsabilità della gestione didattica, la valorizzazione di esperienze e competenze, costituiscono non solo una condizione indispensabile per l'integrazione degli alunni disabili, ma anche per il buon andamento didattico in generale.

**Il gruppo classe come risorsa.** Il gruppo classe costituisce risorsa che potenzia i processi, motiva, dà senso alle acquisizioni, rende formativo il percorso.

L'alunno in difficoltà diventa motivo di "arricchimento" per tutti, nel senso che, l'integrazione passa anche attraverso gli alunni, li rende più attenti, più responsabili, più rispettosi, più uniti e solidali, in una parola persone migliori.

**La flessibilità organizzativo-didattica.** Le forme raccomandate dal regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99) e dalle recenti Indicazioni per il curricolo suggeriscono importanti soluzioni, che possono essere valutate e applicate, con gli opportuni adattamenti, ai casi specifici:

- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- l'articolazione modulare in gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi "parallele" o in verticale; classi aperte
- l'attivazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, anche in forma di laboratorio;
- l'organizzazione di tempi dedicati ad attività di recupero e sostegno;
- l'impiego di nuove metodologie e tecnologie.

In questo senso è necessario che il PEI e il PDP esplicitino anche i tempi e le diverse condizioni organizzativo-didattiche, che consentono di conseguire gli obiettivi di apprendimento e formativi attraverso un'offerta formativa ricca, articolata, adeguata e metodologicamente diversificata.

**La continuità educativa.** È lo strumento fondamentale per lo sviluppo del progetto di vita dell'alunno, per una conoscenza approfondita delle sue capacità e potenzialità, nonché del percorso educativo-didattico già sviluppato. Prevede pertanto incontri tra docenti per il passaggio di informazioni nel passaggio di un ordine di scuola all'altro, progetti di accoglienza, trasmissione di documentazione didattica, incontri conclusivi di equipe allargati ai docenti del successivo ciclo scolastico.

**La valutazione.** Il recente Regolamento in materia di valutazione (DPR 122/09) prevede all'articolo 9 che la valutazione degli alunni con disabilità sia riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

La valutazione tende, quindi, a considerare come obiettivo dell'attività didattica non tanto il conseguimento di uno standard, quanto il miglior sviluppo possibile delle capacità personali, con un progetto che si misura solo con la piena realizzazione della persona disabile. In questa prospettiva le linee guida raccomandano che "la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance".

Anche nei casi di alunni con DSA o BES le linee guida indicano criteri, forme e attenzioni particolari della valutazione, da inserire in modo specifico nel PDP.

VOTAZIONE	MODALITA' DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
5	Obiettivi non raggiunti, anche se supportato dall'insegnante
6	Obiettivi raggiunti parzialmente, con il supporto dell'insegnante
7	Obiettivi raggiunti con il parziale supporto dell'insegnante
8	Obiettivi raggiunti in modo autonomo, ma con qualche incertezza
9/10	Obiettivi raggiunti in modo sicuro

Per gli alunni con disabilità grave, il voto assegnato nelle discipline sarà integrato con una nota esplicativa riferita alle competenze maturate nelle aree funzionali previste dal PEI.

Per gli alunni che seguono una programmazione individualizzata, i docenti della classe o del Consiglio di classe concordano i seguenti criteri di valutazione, a cui riferire i livelli di Apprendimento nelle single discipline o attività:

Anche in sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si ribadisce il principio della differenziazione delle prove, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e agli obiettivi previsti e volte a “valutare il progresso dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”.

### **Il docente referente di Istituto.**

#### **La collaborazione con le famiglie.**

La normativa prevede in tutti i casi la partecipazione della famiglia e la condivisione delle scelte previste dal PEI/PDP, in quanto fonte privilegiata di informazioni per una completa conoscenza dell’alunno e soggetto corresponsabile dell’azione educativa.

Il rapporto con i genitori deve porsi sul piano della collaborazione e della trasparenza, mettendo a disposizione in ogni momento le informazioni che riguardano il percorso formativo e le competenze progressivamente maturate, particolarmente nella fase delicata del passaggio fra scuole e/o gradi scolastici.

**Il personale ATA e l’assistenza di base.** Fra gli strumenti che la contrattazione mette a disposizione dell’integrazione è di particolare rilevanza l’assistenza assicurata dal personale collaboratore scolastico, che, attraverso l’assegnazione di incarichi aggiuntivi e un’idonea formazione, concorre, specialmente nelle situazioni di particolare gravità, a creare condizioni di maggiore sicurezza, di supporto alle autonomie, di assistenza nell’accesso ai servizi scolastici.

## 5.6. PROCEDURE E ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE

Periodo	Descrizione delle attività	Soggetti interessati
Per un'efficace organizzazione in vista dell'inclusione il nostro istituto ha individuato le seguenti procedure e tempi, come necessari al fine di garantire un efficace processo di inclusione .		
SETTEMBRE	Il team insegnanti con la presenza del docente di sostegno e dell'operatore ASL, in accordo con la famiglia, pianifica le modalità di accoglienza e di inserimento scolastico dell'alunno.	Docenti, genitori
	Avvio progetto di prevenzione DSA Formazione docenti classi prime della scuola primaria e scuola dell'infanzia.	Referente progetto, docenti scuola dell'infanzia e docenti classe prima scuola primaria
OTTOBRE-NOVEMBRE	Il team docente incontra la famiglia e l'equipe di riabilitazione per la visione del PDF e del PEI degli alunni che usufruiscono di certificazione secondo la legge 104/92.	Docenti, equipe, genitori
ENTRO DICEMBRE	Il team docente si incontra per formalizzare il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali.	Docenti
ENTRO GENNAIO	I docenti, dopo averne parlato con i genitori, presentano eventuali segnalazioni di alunni in difficoltà su apposito modulo. I genitori si attivano per prendere contatti con l'equipe specialistica per una valutazione della situazione dell'alunno.	Docenti, genitori
GENNAIO	Periodo d'iscrizione all'ordine di scuola successivo. I genitori sono tenuti a segnalare la presenza di bisogni educativi speciali o di handicap all'atto d'iscrizione per permettere alla scuola di attivarsi.	Genitori
	Le scuole dell'Infanzia del Territorio segnalano la presenza di eventuali bambini con certificazione di disabilità o con Bisogni Educativi Speciali alla segreteria dell'Istituto, in modo che la scuola possa	Scuole dell'Infanzia
	classe prima scuola Primaria, si effettua il test di monitoraggio per gli alunni con difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura. Avvio attività di "allenamento fonologico".	Figura referente e docenti

GENNAIO- MARZO	<p>Rinnovo delle certificazioni in scadenza per coloro che intendono avvalersi della Legge 104, per richiedere il sostegno per gli anni scolastici successivi. I genitori devono contattare l'Equipe di riferimento e consegnare la nuova documentazione, presso la segreteria della scuola.</p> <p>Al termine di ogni ciclo scolastico andranno riviste anche le diagnosi di DSA o le documentazioni di BES dall'ente che ha prodotto la precedente certificazione in vista dell'inserimento scolastico in ordine di scuola successivo, al fine di dare un quadro più aggiornato della situazione dell'alunno. La nuova documentazione andrà consegnata in segreteria.</p>	<p>Genitori</p> <p>Genitori</p>
MARZO E APRILE	Dirigente, Segreteria, F.S. diversabilità ed Equipe docenti predispongono richiesta operatore ASL e richiesta risorse sostegno per l'anno scolastico successivo.	Dirigente, docenti, segreteria
APRILE	rivalutazione dei bambini con difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura dopo "allenamento fonologico" ed invio alla logopedista del distretto per eventuale controllo e valutazione.	Referente del progetto
MAGGIO- GIUGNO	I docenti presentano gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ai docenti coordinatori della continuità dell'ordine di scuola successivo.	Docenti
	Per tutti gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 l'Equipe di riabilitazione, il team docenti e i genitori si incontrano per la verifica finale e la riprogrammazione degli interventi per l'anno scolastico successivo. A tale incontro, per gli alunni in passaggio da un ordine di scuola ad un altro, si invita un docente come rappresentante l'ordine di scuola successivo.	Docenti, equipe, genitori
GIUGNO	La segreteria trasmette la documentazione dell'alunno in passaggio da un ordine di scuola a quello successivo (PEI, PDF, programmazione didattica e relazione finale per L.104; PDP precedente ed eventuale nuova diagnosi per L. 170 e BES).	Segreteria
	I genitori, su indicazione dell'equipe di riabilitazione richiedono eventuali ausili essenziali all'inserimento scolastico del bambino (banchi o sedie speciali...) La direzione invia immediata richiesta di fornitura agli Enti competenti.	Genitori, segreteria

## 5.7. PRIORITÀ DI IMPEGNO PER IL TRIENNIO 2016/18

Per dare piena attuazione alle precedenti linee di lavoro, si indicano le seguenti priorità:

- attivazione del gruppo di lavoro di istituto per la disabilità, allargato alla presenza dei rappresentanti dei genitori e degli specialisti operanti nei servizi del territorio;
- formazione progressiva e continua di tutto il personale sui temi della didattica per l'inclusione;
- definizione di protocolli per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: Disabilità (L. 104/92) - DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento – L. 170/2010) – BES (Bisogni Educativi Speciali, Direttiva 27/12/2012)

## Cap 6. DIDATTICA DIGITALE

### 6.1. TECNOLOGIA E DIDATTICA: COME CAMBIA L'APPRENDIMENTO

L'ampia diffusione delle Nuove Tecnologie pone la scuola di fronte ad una "rivoluzione epocale". Le nuove tecnologie hanno radicalmente trasformato il modo di pensare, di apprendere e di comunicare dei nostri alunni. Sia la scuola sia la famiglia sono chiamate a sintonizzarsi con queste nuove modalità, promuovendo le opportunità e rendendoli consapevoli di rischi e ambivalenze.

Prendere atto della trasformazione nella quale siamo immersi, pone in primo piano nel sistema scolastico attuale la necessità di **riorganizzare la didattica, perché utilizzare le nuove tecnologie nella pratica dell'insegnamento significa avvicinare il mondo della scuola a quello degli allievi**. Far acquisire agli studenti una "competenza digitale" è uno degli obiettivi delle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo* e un pilastro del Piano Nazionale Scuola Digitale ed è anche una delle otto competenze chiave che il Parlamento e il Consiglio Europeo raccomandano, in modo particolare nella formazione iniziale, poiché necessarie "per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

*"La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione: è supportata da abilità di base nelle ITC: l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet"* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

E' dunque evidente come in conseguenza di un'evoluzione tanto rapida si rendano necessarie per gli insegnanti nuove competenze per accompagnare il cambiamento del sistema educativo attraverso l'integrazione delle risorse digitali nella didattica.

**Avere una buona competenza digitale significa innanzitutto:**

- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni
- distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica, selezionare e organizzare le conoscenze
- saper interagire con soggetti diversi nel mondo attraverso l'impiego di media e codici diversi
- acquisire altre competenze trasversali come la capacità di lavorare in gruppo e di risolvere problemi, la creatività, la pluridisciplinarietà, l'adattamento alle innovazioni, la comunicazione interculturale.

**Criteri per interpretare l'innovazione e il ruolo della Scuola**

Oltre ad aver apportato molti cambiamenti nella società, l'avvento delle Nuove Tecnologie sta anche modificando ciò che ci aspettiamo che gli studenti imparino dalla scuola, che è chiamata non solo ad adattarsi, ma anche a guidare le sollecitazioni e le istanze innovative. Gli studenti, infatti, devono imparare ad orientarsi in un universo di informazioni in continua e

rapida crescita, provenienti da diverse fonti, e, di conseguenza, devono assumere decisioni in base ad esse, collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e complessi, utilizzare diverse metodologie per elaborare la conoscenza. In questo scenario si passa dalla prospettiva che vede il docente al centro del processo di insegnamento a quella che colloca invece lo studente come protagonista dell'iter formativo. Spostare l'attenzione dal processo di insegnamento a quello di apprendimento porta alla creazione di un ambiente di apprendimento più stimolante e coinvolgente, in cui i ruoli del docente e dello studente cambiano profondamente. Nello stesso tempo la scuola è chiamata a sintonizzarsi con stili di apprendimento, propri dei cosiddetti "nativi digitali", caratterizzati da naturale dimestichezza tecnologica, da comportamenti di ricerca, esplorazione, cooperazione e condivisione nell'apprendimento, da una forte tendenza a privilegiare l'espressione della propria identità, da una disponibilità a procedere attraverso modalità non lineari e a svolgere contemporaneamente compiti diversi: misurarsi con queste emergenze significa promuovere le opportunità e fornire consapevolezza e **atteggiamento critico-riflessivo**.

## 6.2. LA SITUAZIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

### Strumentazioni tecnologiche in dotazione

Il nostro Istituto ha negli anni acquisito dotazione tecnologica grazie ai fondi Europei. È in uso il Registro elettronico, che, previa consegna di una password personalizzata, è stato aperto ai genitori:

- della scuola secondaria di primo grado, dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2012-13;
- della scuola primaria, dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2012-13.

### Coordinamento e gestione strumentazioni tecnologiche nella didattica

Nell'Istituto il "Coordinamento/consulenza tecnologica per la didattica" viene svolto da una specifica Figura al Piano dell'Offerta Formativa, che si occupa della verifica e manutenzione della rete d'istituto e della gestione delle strumentazioni multimediali e informatiche.

### Le ITC nella didattica

- Numerose sono le iniziative attivate nella nostra scuola che prevedono un uso didattico delle ITC. Le attività comprendono:
- Uso delle LIM laddove presenti per lo svolgimento delle attività didattiche
- Registro elettronico
- Collegamento Internet in ogni aula laddove presente
- Utilizzo delle risorse presenti in rete
- Impiego di Libri digitali e delle relative PiattaformeClassi virtuali

#### Documentazione audiovisiva

- Realizzazione di contenuti multimediali attraverso programmi specifici
- Esercizi e giochi interattivi
- Utilizzo di software specifici per i vari ambiti disciplinari
- Utilizzo di software specifici per Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento

### La formazione

La formazione docenti parte da una rilevazione di bisogni formativi mediante la somministrazione di una scheda.

Le attività multimediali-informatiche che vengono realizzate e coordinate nell'ambito di questa funzione sono:

A favore dei docenti:

- attivazione di corsi di formazione per l'utilizzo della L.I.M. nella didattica, rivolti al personale docente dell'Istituto di ogni ordine e grado, per illustrare le funzionalità di base della lavagna e suggerire strategie didattiche;(CODING)
- Corsi di formazione sull'utilizzo di alcuni servizi online innovativi per una didattica digitale;( Formazione docenti PNSD presso I.C. Marotta Napoli- progetto informatico "A Scuole Digitali con TIM prot. 659/C12 del 16/02/2017);
- attivazione di corsi di formazione Ambito 12 lmoduli attivati presso il nostro Istituto (prot 2636/C12 dl 15/06/2017):
  - A. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
  - B. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
  - C. Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

- Attività di Sportello a favore del personale docente, finalizzata a fornire un supporto e servizi online utili per la didattica, chiarimenti su procedure per l'utilizzo dei diversi software e applicazioni, piattaforme didattiche/editoriali, produzione di specifici tutorial;
- incontri di formazione con le Case Editrici, per approfondire la conoscenza delle piattaforme digitali dei libri di testo in adozione e delle risorse didattiche ad essi collegate, per accedere agli strumenti per una didattica multimediale e alle librerie digitali, per avviare classi virtuali;
- incontri per docenti e famiglie, dedicati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale.

#### A favore degli alunni:

- **Sicurezza in Internet:** interventi nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, sui temi della Sicurezza in rete e del Cyberbullismo, per illustrare potenzialità e rischi della Rete e per sviluppare abilità socio cognitive che accompagnino il bambino/ragazzo verso la scelta di comportamenti e stili di vita responsabili, al fine di prevenire il manifestarsi di comportamenti a rischio.
- **Incontri per gli alunni di classe terza** della scuola secondaria di primo grado con la Polizia ed esperti esterni sui temi dell'educazione alla legalità e di un uso consapevole di Internet e dei Social Network; e con associazioni del territorio presso la "Casa della Cultura"

### **6.3. LINEE DI SVILUPPO NEGLI APPROCCI DIDATTICI E NEI LIVELLI DI INTEGRAZIONE DELLE RISORSE DIGITALI**

#### **a) Primo livello didattico: "Alfabetizzazione tecnologica"**

**Finalità:** incrementare l'uso delle Nuove Tecnologie nella scuola, per poter insegnare e imparare in modo più efficiente ed efficace.

**Obiettivi:** insegnare agli alunni ad utilizzare dispositivi e programmi per elaborare testi, produrre presentazioni, ricercare, organizzare e condividere informazioni.

**Formazione:** guidare gli insegnanti ad utilizzare la LIM e altri dispositivi per organizzare informazioni, realizzare presentazioni insieme alla classe, monitorare compiti, progetti e risultati di apprendimento in forma interattiva, cooperativa e multimediale.

**Come cambia la didattica:** la struttura della classe rimane quella tradizionale, rispondendo alla necessità di fornire a tutti gli alunni uguali condizioni di accesso agli strumenti; in questa fase si utilizzano prevalentemente i laboratori di informatica.

#### **b) Secondo livello didattico: "Approfondimento della conoscenza"**

**Finalità:** sviluppare, attraverso l'uso integrato delle risorse digitali, la conoscenza delle materie scolastiche, applicandole a problemi complessi.

**Obiettivi:** insegnare agli alunni ad utilizzare pienamente le risorse e le espansioni multimediali sia dei libri in formato misto e/o digitale sia delle piattaforme connesse.

**Formazione:** guidare gli insegnanti a conoscere e a valutare tutte le opportunità del libro con integrazioni digitali in adozione, per un utilizzo efficace sia in classe sia tramite le piattaforme proposte dalle case editrici.

**Come cambia la didattica:** l'ambiente di apprendimento è incentrato sullo studente; prevalgono lo studio collaborativo e condiviso, i progetti di peer-education; le lezioni e la struttura della classe sono più dinamiche e flessibili rispetto a quelle tradizionali, prevedendo momenti di lavoro per gruppi, di ricerca e di rielaborazione e condivisione delle informazioni e conoscenze.

**c) Terzo livello didattico: “Elaborazione e creazione della conoscenza”**

**Finalità:** sviluppare, attraverso l'uso delle risorse digitali, la capacità di usare la propria conoscenza per progettare, innovare, condividere informazioni, creare nuova conoscenza.

**Obiettivi:** costruire con gli alunni una classe virtuale attraverso piattaforme educativo-didattiche per l'apprendimento; saper ricercare, selezionare e organizzare le informazioni utili e pertinenti attraverso le ITC; saper produrre elaborati multimediali anche attraverso forme di collaborazione e di condivisione di risorse e di materiali.

**Formazione:** formare gli insegnanti all'uso delle piattaforme e alla costruzione della “classe virtuale” e di prodotti multimediali.

**Come cambia la didattica:** utilizzo di strumenti di comunicazione e di risorse digitali per creare e favorire la conoscenza condivisa e l'inclusione; utilizzo di Piattaforme educativo-didattiche, di classi virtuali e di metodologie quali la “classe capovolta” (flipped classroom), il cooperative learning e l' "apprendimento situato" (Situated Learning).

#### 6.4. LINEE STRATEGICHE DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione della prospettiva sopra illustrata è necessaria un impegno sistemico che realizzi organicamente e sinergicamente le condizioni strutturali, organizzativo-didattiche e di elaborazione progressiva dei contenuti digitali compatibilmente con le risorse finanziarie:

- Assicurare**, come condizione essenziale, l'**accesso ad internet da ogni aula**, il cablaggio delle scuole o una efficiente connettività wi-fi, una banda sufficientemente larga per consentire simultanei collegamenti ad internet per la didattica e l'attività amministrativa.
- Rimodulare i laboratori**, le aule attrezzate e le aule didattiche della scuola in funzione delle nuove modalità didattiche che progressivamente si renderanno necessarie.
- Assicurare una LIM per ogni aula**, insieme alla necessaria formazione di base del personale docente, in modo da integrare progressivamente le lezioni con contenuti digitali reperibili nella rete o nelle piattaforme di apprendimento collegate ai nuovi libri di testo digitali.
- Approfondire la conoscenza delle **opportunità offerte dai libri di testo digitali** e dalle piattaforme per l'apprendimento rese disponibili dalle case editrici, attraverso una mirata azione di **formazione del personale docente**.
- Avviare una piattaforma per l'apprendimento, integrata al sito d'Istituto**, idonea ad accogliere i contenuti di apprendimento digitali scaricati dalla rete e organizzati o elaborati dai docenti per unità di apprendimento disciplinari o per argomenti, in modo che, insieme ai libri di testo digitali, venga progressivamente formandosi una **banca dati di unità, oggetti e percorsi di apprendimento digitali**, da impiegare nell'istituto, progressivamente validandola, integrandola e perfezionandola.
- Supportare l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica** attraverso una sistematica attività di formazione degli studenti, avvalendosi di esperti interni ed esterni all'Istituto.

- **Formare tutto il personale docente**, attraverso attività di abilitazione all'uso di strumenti e tecnologie per la didattica, la ricerca e la condivisione di materiali, la messa a disposizione di postazioni e dispositivi personali per la progettazione, la gestione e la verifica.

## Cap 7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E L'AUTOVALUTAZIONE

### 7.1. FUNZIONI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La valutazione svolge una fondamentale funzione formativa e trova il suo fondamento nella comprensione della peculiarità del singolo alunno.

Essa accompagna l'andamento quotidiano dell'attività didattica, per un verso dando origine a percorsi individualizzati di apprendimento e, per l'altro, procedendo alla misurazione il più oggettiva possibile del profitto, con modalità propositive di recupero e di miglioramento. Pertanto, nel tracciare il profilo individuale dell'alunno non si terrà conto solo della sommatoria dei risultati di prove oggettive o tradizionali, ma anche delle seguenti variabili:

- della realtà individuale, familiare ed ambientale, scolastica ed extrascolastica
- delle attitudini, delle potenzialità, delle capacità personali che devono essere riconosciute e valorizzate
- dei progressi di apprendimento, di relazione, di responsabilizzazione rispetto alla situazione di partenza e rispetto agli obiettivi della programmazione educativo-didattica generale ed individuale.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la **rilevazione delle competenze di base** relative agli apprendimenti disciplinari e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

È necessario tenere distinta l'azione di **verifica**, che si fonda sull'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

## 7.2. MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

In ottemperanza delle indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 112/09 art. 1), le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel Sito web.

L'accertamento (verifica) degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche) che devono rispondere ai seguenti criteri condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti:

- a. adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommative;
- b. coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe;
- c. proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

La tipologia delle prove è riassunta nella seguente tabella:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<input type="checkbox"/> Componenti <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti/a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi/Risoluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove costruite sui supporti multimediali	<input type="checkbox"/> Relazione su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> Interrogazioni supportate dalla multimedialità	<input type="checkbox"/> Prove grafico-cromatiche e tecniche <input type="checkbox"/> Prove strumentali e vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> Controllo dei compiti assegnati /dei materiali

## 7.3. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attribuzione del voto della S.S 1° grado all'esito di una verifica risponde ai seguenti criteri guida:

voto	criterio
10	Conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento con rielaborazione
9	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
8	Conseguimento sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
6	Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali
5	Raggiungimento parziale/incompleto delle conoscenze e delle abilità fondamentali
4	Gravi lacune degli apprendimenti

I criteri per la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sono allegati al PTOF

La valutazione delle verifiche non si traduce automaticamente nella valutazione sommativa di fine periodo (fine quadrimestre/anno) ma concorrono ad essa anche le osservazioni sistematiche riferite alla partecipazione alle attività della classe, ai tempi di attenzione, di concentrazione e al grado di interesse.

Di conseguenza, nell'espressione del voto finale, si terrà in considerazione non solo il livello di apprendimento raggiunto ma anche la situazione di partenza e l'evoluzione del processo di apprendimento, il metodo di lavoro, l'impegno dimostrato e la capacità di rielaborazione personale, il livello di utilizzo delle capacità personali, eventuali condizioni sociali o familiari. Questi criteri valgono anche per l'espressione dei giudizi conclusivi di fine anno (ammissione alla classe successiva e/o all'esame).

#### **7.4. REGISTRAZIONI E DOCUMENTAZIONE**

Gli esiti delle prove di verifica verranno annotati nel registro secondo i seguenti criteri:

- complessivamente non meno di tre registrazioni per disciplina a quadrimestre
- annotazione degli esiti nel registro elettronico
- nel registro possono essere annotate anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

I docenti della classe organizzano in appositi raccoglitori la documentazione delle prove sostenute dall'alunno nelle diverse discipline in corso d'anno per poterle esibire all'occorrenza o su richiesta dei genitori.

#### **7.5. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI**

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il miglioramento degli esiti di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del gruppo classe:

- nei limiti e nelle forme adeguate all'età degli stessi informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica, le modalità generali di svolgimento della stessa e i criteri per la valutazione degli esiti
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi e modalità dedicati alla riflessione individuale e/o collettiva, nell'ambito dell'orario di lezione
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

#### **7.6. MODALITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**

Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie attraverso il colloquio o il registro elettronico.

E' possibile prendere visione delle prove nei colloqui individuali o, per la Scuola Secondaria di primo grado, anche su richiesta al Coordinatore di classe.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:

- incontri con i docenti come da calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico o al bisogno, su richiesta dei docenti o dei genitori
- riunioni del Consiglio di Classe e del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato o in caso di necessità
- pubblicazione 1°- 2° Quadrimestre sul PORTALE ARGO
- convocazione e colloquio con il Dirigente Scolastico

#### **7.7. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

##### Scuola Primaria

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa con giudizio analitico redatto mediante una griglia nella quale gli indicatori, declinati secondo i rispettivi descrittori, riguardano la socialità, il rispetto delle regole, l'attenzione, la partecipazione, l'interesse, l'autonomia, i ritmi di apprendimento e il metodo di lavoro.

## VALUTAZIONE INTERMEDIA

### DESCRITTORI/INDICATORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA I QUADRIMESTRE

INDICATORI	DESCRITTORI
SOCIALITÀ/RELAZIONE INTERPERSONALE	L'alunno/a a. si relaziona in modo collaborativo con compagni e l'adulto b. è ben inserito nel gruppo classe c. ha un buon rapporto con tutti i compagni d. ha buoni rapporti con tutti, ma predilige alcuni compagni e. si relaziona solo con alcuni compagni f. tende ad isolarsi
RISPETTO REGOLE	rispetta in modo consapevole le regole di convivenza - non sempre rispetta le regole di convivenza - riconosce, ma non rispetta le regole di convivenza - incontra difficoltà a rispettare le regole di convivenza - rispetta le regole di convivenza solo se richiamato - non rispetta le regole di convivenza anche se richiamato
ATTENZIONE/PARTICIPAZIONE	a. è sempre attento/a e partecipa attivamente con entusiasmo ... b. è attento/a e partecipa in modo pertinente ... c. è abbastanza attento/a e partecipa... d. è attento/a, ma non partecipa ... e. è poco attento/a e partecipa ...
INTERESSE	a. ... manifestando un interesse notevole e costante verso tutte le attività scolastiche. b. ...manifestando un interesse costante verso tutte le attività scolastiche. c. ...manifestando un interesse settoriale verso le attività scolastiche. d. ...manifestando un interesse sufficiente verso le attività scolastiche. e. ...manifestando un interesse limitato - discontinuo verso le attività scolastiche.
AUTONOMIA	Rispetto all'esecuzione di consegne e compiti a. si rivela autonomo/a, diligente e ordinato/a. b. si rivela autonomo/a, ma poco ordinato/a. c. si rivela diligente e ordinato/a. d. si rivela lento/a, ma riflessivo/a e ordinato/a. e. si rivela disorganizzato/a e piuttosto lento/a. f. si rivela molto confuso/a e disorganizzato/a, necessita di continue sollecitazioni –rassicurazioni.
IMPEGNO	Dimostra un impegno a. puntuale e costante b. regolare c. abbastanza regolare d. discontinuo e. settoriale

**VALUTAZIONE FINALE**

INDICATORI / DESCRITTORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO

**SCUOLA PRIMARIA II QUADRIMESTRE**

<p><b>SOCIALITÀ / RELAZIONE INTERPERSONALE</b></p>	<p>L'alunno/a ha mantenuto – ha continuato a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. relazionarsi in modo collaborativo con compagni e l'adulto</li> <li>b. un buon rapporto con tutti i compagni</li> <li>c. relazionarsi solo con alcuni compagni</li> <li>d. isolarsi</li> </ul>
<p><b>RISPETTO REGOLE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. rispetta in modo consapevole le regole di convivenza</li> <li>b. non sempre rispetta le regole di convivenza</li> <li>c. riconosce, ma non rispetta le regole di convivenza</li> <li>d. incontra difficoltà a rispettare le regole di convivenza</li> <li>e. rispetta le regole di convivenza solo se richiamato</li> <li>f. non rispetta le regole di convivenza anche se richiamato</li> </ul>
<p><b>ATTENZIONE/ PARTECIPAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. è sempre attento/a e partecipa attivamente con entusiasmo ...</li> <li>b. è attento/a e partecipa in modo pertinente ...</li> <li>c. è abbastanza attento/a e partecipe...</li> <li>d. è attento/a, ma non partecipa ...</li> <li>e. è poco attento/a e partecipe ...</li> <li>f. è spesso disattento/a ...</li> </ul>
<p><b>INTERESSE</b></p>	<p>manifestando un interesse notevole e costante verso tutte le attività scolastiche.</p> <p>manifestando un interesse costante verso tutte le attività scolastiche</p> <p>manifestando un interesse settoriale verso le attività scolastiche</p> <p>manifestando un interesse sufficiente verso le attività scolastiche</p> <p>manifestando un interesse limitato - discontinuo verso le attività scolastiche.</p> <p>manifestando uno scarso interesse verso le attività scolastiche.</p>
<p><b>AUTONOMIA</b></p>	<p>Rispetto alle esecuzioni di consegne e compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. si rivela autonomo/a, diligente e ordinato/a.</li> <li>b. si rivela autonomo/a, ma poco ordinato/a.</li> <li>c. si rivela diligente e ordinato/a.</li> <li>d. si rivela lento/a, ma riflessivo/a e ordinato/a.</li> <li>e. si rivela disorganizzato/a e piuttosto lento/a.</li> <li>f. si rivela molto confuso/a e disorganizzato/a, necessita continue sollecitazioni – rassicurazioni.</li> <li>g. non è autonomo/a.</li> </ul>
<p><b>IMPEGNO</b></p>	<p>Dimostra un impegno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. puntuale e costante</li> <li>b. regolare</li> <li>a. abbastanza regolare</li> <li>b. discontinuo</li> <li>c. settoriale</li> <li>d. superficiale e/o settoriale</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE</b> (solo per la classe 5<sup>a</sup>)</p>	<p>Possiede conoscenze sicure e ben sviluppate che ...</p> <p>Possiede conoscenze sicure e organizzate che ...</p> <p>Possiede un buon livello di conoscenze che ...</p> <p>Possiede un discreto livello di conoscenze che ...</p> <p>Possiede un sufficiente livello di conoscenze che ...</p> <p>Possiede conoscenze non completamente sviluppate che ...</p> <p>Possiede conoscenze superficiali e frammentarie che ...</p> <p>sa applicare in situazioni nuove/ sa applicare in situazioni conosciute/ sa applicare in modo meccanico/ sa applicare solo se guidato/ non riesce ancora ad applicare</p>

### Scuola Secondaria di I grado

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, in base agli Indicatori declinati nella tabella seguente:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Partecipazione al dialogo educativo ed interesse evidenziato	Interesse costante e partecipazione propositiva
	Impegno e rispetto delle consegne	Eccellente. Assolve alle consegne con puntualità e costanza, sempre provvisto del materiale necessario.
	Rispetto dei materiali, delle strutture della scuola e degli ambienti	Utilizzo responsabile e consapevole
	Rispetto delle regole e responsabilità	Corretto e responsabile
	Relazionalità	Rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla collaborazione all'interno del gruppo classe.
	Note / Provvedimenti disciplinari	Nessuna/o
9	Partecipazione al dialogo educativo ed interesse evidenziato	Interesse costante e partecipazione attiva
	Impegno e rispetto delle consegne	Regolare. Assolve alle consegne con puntualità, quasi sempre provvisto del materiale necessario
	Rispetto dei materiali, delle strutture della scuola e degli ambienti	Utilizzo responsabile
	Rispetto delle regole e responsabilità	Complessivamente corretto
	Relazionalità	Rapporti interpersonali improntati al rispetto e alla collaborazione
	Note / Provvedimenti disciplinari	Lievi / Nessuno
8	Partecipazione al dialogo educativo ed interesse evidenziato	Interesse e partecipazione discontinui
	Impegno e rispetto delle consegne	Discontinuo. Non sempre puntuale nel rispetto delle consegne, talvolta sprovvisto del materiale necessario
	Rispetto dei materiali, delle strutture della scuola e degli ambienti	Utilizzo non sempre responsabile
	Rispetto delle regole e responsabilità	Non sempre corretto
	Relazionalità	Rapporti interpersonali non sempre rispettosi e collaborativi
	Note / Provvedimenti disciplinari	Frequenti ma lievi / Nessuno
7	Partecipazione al dialogo educativo ed interesse evidenziato	Interesse e partecipazione limitati
	Impegno e rispetto delle consegne	Inadeguato. Carente nel rispetto delle consegne, spesso sprovvisto del materiale necessario
	Rispetto dei materiali, delle strutture della scuola e degli ambienti	Utilizzo poco rispettoso
	Rispetto delle regole e responsabilità	Poco responsabile/spesso scorretto
	Relazionalità	Rapporti interpersonali poco rispettosi e/o poco collaborativi
	Note / Provvedimenti disciplinari	Provvedimenti per gravi violazioni

6	Partecipazione al dialogo educativo ed interesse evidenziato	Interesse e partecipazione scarsi
	Impegno e rispetto delle consegne	Scarso o nullo. Inadeguato. Molto carente nel rispetto delle consegne, quasi sempre sprovvisto del materiale necessario
	Rispetto dei materiali, delle strutture della scuola e degli ambienti	Utilizzo lesivo
	Rispetto delle regole e responsabilità	Scorretto, connotato da azioni non responsabili
	Relazionalità	Conflittuale e inadeguata
	Note / Provvedimenti disciplinari	Provvedimenti per gravi e reiterate violazioni
5	Per l'attribuzione del 5 in comportamento si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 122/09, art. 7, c	

Per l'attribuzione del voto è sufficiente che la condotta dell'allievo corrisponda ai descrittori di quattro indicatori, fatto salvo il voto 10 (dieci), per il quale sono richiesti cinque descrittori.

Nel computo delle assenze sono da escludere quelle determinate da motivi di salute, documentati e/o gravi motivi di famiglia, o altre motivazioni documentate.

#### 7.8. CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 11 del D.L. n. 59/2004): ciò corrisponde a un limite minimo di 765 (settecentosessantacinque) ore di presenza complessive annue nella scuola a 30 ore settimanali. La legge tuttavia prevede che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite in casi eccezionali e in tal senso il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- documentati motivi di salute per assenze anche non continuative;
- alunni stranieri neoiscritti;
- gravi situazioni di disagio socio-familiare documentato dai Servizi Sociali;
- assenze per motivi sportivi e artistici solo nel caso in cui l'alunno abbia la sufficienza in tutte le discipline.

#### 7.9. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O AGLI ESAMI - AMMISSIONE CON VOTO DI CONSIGLIO - MOTIVAZIONI PER LA NON AMMISSIONE - VOTO DI IDONEITÀ

A norma degli art. 2 e 3 del DPR 122/09, per il passaggio alla classe successiva e l'ammissione agli Esami di Stato è necessario il conseguimento di una valutazione corrispondente ad almeno 6/10 (sei decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

I Consigli di Classe possono deliberare comunque l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato pur in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: essi valutano collegialmente le situazioni individuali e decidono in piena autonomia la soluzione più adeguata allo sviluppo dell'alunno interessato, anche in riferimento alle possibilità di recupero conseguenti ad una eventuale ripetenza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva/all'esame di stato sia deliberata in presenza di insufficienza/e, la Scuola provvede a motivare l'ammissione con voto di Consiglio e nel Documento finale di Valutazione saranno riportate, su foglio a parte, le discipline rese sufficienti.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, la famiglia sarà tempestivamente informata al termine delle operazioni di scrutinio.

Per l'ammissione all'Esame di Stato il Consiglio di classe decide il voto di idoneità a partire dalla media dei voti realmente ottenuti nel corso del secondo quadrimestre, eventualmente integrata da un incremento di 0,5 punti, in considerazione della continuità dell'impegno manifestato nel corso del triennio, dei progressi raggiunti, della maturazione complessiva della personalità, nel pieno impiego delle potenzialità individuali.

#### 7.10. CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

A fronte di certificazioni rilasciate dagli enti preposti e consegnate dalla famiglia alla scuola, in tempi compatibili con la formulazione di un PDP (piano didattico personalizzato), i docenti considerano le difficoltà dell'alunno e adottano strumenti compensativi e/o dispensativi adeguati e linee di didattica e valutazione personalizzate.

Il Consiglio di classe raccoglie le osservazioni, le proposte e le strategie utilizzate dai docenti e le formalizza in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e sottoscritto dalla famiglia dell'alunno. Tale documento costituisce il riferimento per la valutazione degli apprendimenti dello studente e viene aggiornato e rinnovato, accompagnando l'alunno in tutto il proprio percorso scolastico.

#### 7.11. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il conseguimento delle competenze di base, delineate nel profilo dello studente al termine del Primo Ciclo e ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ogni alunno, costituisce l'obiettivo della scuola e il fine del curriculum scolastico.

Quindi, a seguito di regolare rilevazione, documentazione e valutazione, i docenti certificano i livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli di certificazione (*allegati al POF*) sono predisposti avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritti nelle Indicazioni Nazionali e il D.M. n.9/2010.

Le competenze sono valutate secondo tre livelli di acquisizione che hanno i seguenti significati:

- **livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- **livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- **livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

Le certificazioni, che attestano la padronanza delle competenze progressivamente raggiunte, sostengono gli studenti nel loro percorso di apprendimento, orientandoli verso la Scuola del secondo ciclo di istruzione. Non vanno in ogni caso confusi né automaticamente associati i voti della scheda di valutazione, riferiti agli apprendimenti, con i livelli di sviluppo delle competenze: i primi si riferiscono ai livelli acquisiti nelle conoscenze e abilità previste dal curriculum scolastico; i secondi segnalano la capacità di servirsi di questi apprendimenti in modo autonomo, flessibile e generativo, per affrontare compiti e problemi anche estranei al contesto scolastico.

## 7.12. AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Secondo le Indicazioni Nazionali l'**autovalutazione** ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Scopo dell'autovalutazione è quindi l'individuazione dei **punti di forza** e delle **aree di criticità** presenti nell'azione e organizzazione dell'istituto nel suo complesso, per tendere ad un progressivo e costante **miglioramento**.

In relazione alle indicazioni fornite dal DPR 80/2013, relativo al sistema nazionale di valutazione, l'istituto Comprensivo di Napoli ha messo in atto il processo di autovalutazione sviluppando le seguenti fasi:

- Analisi della situazione dell'Istituto per quanto riguarda gli esiti degli studenti, le pratiche educative e didattiche e le pratiche gestionali ed organizzative;
- Individuazione delle priorità di intervento, intese come aree verso le quali indirizzare le azioni di miglioramento;
- Definizione dei traguardi, intesi come risultati attesi a conclusione di un triennio;
- Definizione degli obiettivi di processo, intesi come azioni da mettere in atto per raggiungere i traguardi;
- Definizione del rapporto di autovalutazione (RAV), ai sensi della C.M. n. 47/2014, con la quale si trasmette la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 (Priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione);
- Condivisione e approvazione del RAV in Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto;
- Pubblicazione del RAV.

Il RAV ha consentito al nostro Istituto di individuare le aree di intervento (aree di processo) in cui definire le azioni di miglioramento. Tali azioni sono indirizzate a raggiungere i traguardi, riferibili agli esiti degli studente alle priorità, come sintetizzato nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove INVALSI fra le classi dell'Istituto.	Riportare i valori di variabilità fra le classi dell'istituto entro i 10 punti percentuali.	- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
	Incrementare i risultati nelle prove INVALSI laddove si registrino valori inferiori ai benchmark di riferimento	Riportare gli esiti di apprendimento registrati nella prova di matematica INVALSI per la classe seconda in linea coi valori di riferimento locale.	
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppare le competenze di cittadinanza negli studenti, in particolare quelle sociali, tecnologiche e di metodo di studio.	Elaborare e condividere una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, a partire da quelle sociali.	- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

le azioni organizzative e didattiche da mettere in atto per raggiungere I traguardi sono descritte in riferimento alle aree di processo. Relativamente alle competenze chiave per Cittadinanza e Costituzione gli alunni si avvicineranno ai principi della Carta Costituzionale mediante attività multidisciplinari.

plinari e video lezioni proposte dall'Università La Sapienza nella sezione Open Access (<http://elearning.unitelma.it/course/view.php?id=2393>).

## AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

### **a) Obiettivo di processo: elaborare un sistema di prove conclusive di verifica comuni per tutte le classi dell'istituto, per rendere effettiva l'attuazione del curricolo.**

Motivazione. Si ritiene che la costruzione di un sistema di verifiche conclusive per ogni anno di corso, oltre a rendere effettiva l'attuazione del curricolo, contribuisca al confronto fra i docenti sugli apprendimenti fondamentali e irrinunciabili da consegnare agli studenti, in una prospettiva di continuità. Questo impegno dovrebbe incidere sul livello di variabilità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali fra le classi dell'istituto.

Risultati attesi: produzione di prove di verifica conclusive per tutte le discipline e per i diversi anni di corso, volte ad accertare l'acquisizione delle competenze disciplinari previste dal curricolo di Istituto. Dette prove saranno corredate da un sistema di misurazione e valutazione.

Soggetti responsabili: il Collegio dei docenti si articolerà in Consigli d'intersezione per la scuola dell'infanzia, in Consigli d'interclasse per la scuola primaria e in dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado, che potranno operare, in alcuni tempi, anche in continuità verticale, secondo schemi di lavoro comune concordati dai coordinatori dei dipartimenti col dirigente scolastico e coi docenti collaboratori. Le prove saranno successivamente raccolte, rese disponibili nell'area riservata del sito e proposte agli alunni per una prima messa a punto della loro adeguatezza.

Tempi previsti: il lavoro di produzione è iniziato lo scorso anno e si conta di concluderlo entro il mese di aprile di ogni anno.

Risorse necessarie: col fondo di istituto sarà riconosciuta una parte dell'impegno dei coordinatori dei dipartimenti, che hanno anche il compito di raccogliere la documentazione e dare forma conclusiva alle prove. Altre risorse potranno pervenire da altre fonti di finanziamento previste dalla L. 107/2015 o da specifiche iniziative e bandi del MIUR, cui la scuola parteciperà.

### **b) Obiettivo di processo: elaborare un curricolo in verticale di attività progettuali per lo sviluppo di alcune competenze trasversali di cittadinanza, a partire da quelle sociali.**

Motivazione. Un effetto di incremento dei livelli di apprendimento si ritiene possa essere favorito anche da una riflessione collegiale sulla valutazione e certificazione delle competenze a partire dalle recenti linee guida per il primo ciclo: in particolare giova una riflessione sui processi sottesi agli apprendimenti e sulle strategie per conseguirli. La riflessione e l'impegno di elaborazione si concentrerà all'inizio sugli aspetti trasversali del curricolo, che riteniamo essere anche strategici ai fini di un miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa: competenze sociali, tecnologiche e di metodo di studio.

Risultati attesi: a partire dal curricolo di Istituto produrre un curricolo per competenze trasversali, articolato per traguardi di sviluppo, che potrebbero essere riferiti a cicli più lunghi dell'anno di corso. Si partirà con le competenze sociali, per proseguire con quelle digitali e di metodo di studio. Il curricolo sarà corredato da attività e percorsi educativo-didattici che raccolgono e riordinano esperienze già presenti nelle scuole e monitorate negli ultimi anni.

Soggetti responsabili: il collegio dei docenti ha incaricato una commissione, che si incontrerà nel corso dell'anno per 8/10 ore. Il monitoraggio dello sviluppo del lavoro sarà svolto attraverso incontri periodici fra il dirigente scolastico e il coordinatore del gruppo di lavoro.

Tempi previsti: nel corso del triennio l'obiettivo è quello di produrre un curricolo per le competenze sociali. Nel corso dei successivi due anni si completerà l'impegno per le competenze digitali e di metodo di studio.

Risorse necessarie: TEAM, Funzioni strumentali e Collaboratori del Dirigente Scolastico.

**c) Obiettivo di processo: elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze di cittadinanza, a partire da quelle sociali.**

Motivazione. Per quanto riguarda le competenze sociali l'Istituto ha elaborato e condiviso griglie per l'attribuzione del voto di comportamento. Restano da sviluppare comuni strumenti di osservazione e valutazione per le altre competenze di cittadinanza, al fine di garantire un omogeneo sistema di valutazione anche in funzione della certificazione delle competenze prevista nei passaggi dalla primaria alla secondaria di primo grado e verso la secondaria di secondo grado.

Risultati attesi: a partire dal curricolo delle competenze trasversali, elaborare uno strumento di valutazione comune.

Soggetti responsabili: il Collegio dei docenti ha incaricato una commissione che lavorerà alla definizione di questo strumento, contestualmente all'elaborazione del curricolo trasversale.

Tempi previsti: si prevede di concludere il lavoro alla fine del triennio.

Risorse necessarie :TEAM, Funzioni strumentali e Collaboratori del Dirigente Scolastico.

**2) AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**a) Obiettivo di processo: riservare tempi per incontri specifici di coordinamento dei processi (staff, dipartimento, coordinatori dei consigli di classe e di plesso).**

Motivazione. La pianificazione degli incontri permetterà di concordare comuni linee di lavoro e di monitorare la realizzazione del piano di miglioramento, contribuendo alla diffusione di strumenti comuni e buone pratiche.

Risultati attesi: pianificazione di un calendario di incontri di coordinamento funzionale allo sviluppo delle azioni previste,.

Soggetti responsabili: DS, collaboratori del DS e coordinatori dei gruppi di lavoro, dipartimenti, consigli di classe.

Tempi previsti: gli incontri si svolgeranno durante tutto il triennio.

Risorse necessarie: anche in questo caso le risorse saranno previste e negoziate nel fondo di Istituto.

**b) Obiettivo di processo: elaborare e somministrare questionari per il monitoraggio di processi e progetti.**

Risultati attesi: raccolta di dati di feed-back relativi alle attività inserite nel curricolo per le competenze sociali, attraverso questionari on-line rivolti al personale, agli alunni e alle famiglie.

Soggetti responsabili: DS e le funzioni strumentali per l'autovalutazione d'Istituto.

Tempi previsti: nel corso del corrente anno scolastico l'obiettivo è quello di produrre questionari, somministrarli e elaborare i dati, restituire al collegio docenti per la valutazione dei progetti trasversali.

Risorse necessarie: l'impegno orario ricade all'interno della funzione strumentale specifica.

**3) AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**a) Obiettivo di processo: approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.**

Motivazione. Si ritiene che azioni organizzative volte a differenziare la proposta didattica in risposta a diverse capacità e potenzialità degli alunni possano produrre un incremento dei livelli di apprendimento e possano incidere sui livelli di variabilità degli esiti tra le classi.

Risultati attesi: a partire dalle discipline di matematica e italiano, prevedere tempi di docenza comuni per una stessa disciplina e per classi parallele. Questa organizzazione consentirà l'articolazione delle classi interessate in gruppi di livello, finalizzata al recupero,

consolidamento e potenziamento.

Soggetti responsabili: DS, e docenti dell'Istituto Comprensivo.

Tempi previsti: nel corso del corrente anno scolastico l'obiettivo è quello di sperimentare tale soluzione organizzativa per poterla estendere nei prossimi anni scolastici.

Risorse necessarie: l'impegno progettuale e di docenza potrà essere riconosciuto grazie alle risorse umane che potrebbero derivare dall'assegnazione dell'organico potenziato.

Il nucleo interno di valutazione si riunirà per verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PDM, adeguando gli interventi o valutando l'efficacia delle azioni intraprese e aggiornando, nel caso, gli obiettivi di processo previsti nel RAV.

## Cap 8. COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE

### 8.1. LA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCATIVA: PRINCIPI GUIDA

L'Istituto Comprensivo "M. Troisì" intende essere:

· Scuola della persona

attenta all'accoglienza di tutti i ragazzi, alla soggettività di ognuno, alla dignità e libertà personali, ai diritti individuali;

tesa ad aiutare famiglie ed alunni a focalizzare le potenzialità e le attitudini di ciascuno, attraverso un cammino di orientamento in vista di scelte future di studio e di vita;

volta ad accompagnare i ragazzi all'acquisizione di una progressiva capacità di autoanalisi, per cogliere i punti di forza e quelli di debolezza e per imparare ad organizzare la propria attività di studio.

· Scuola della cultura

centro di costruzione e di elaborazione – da parte dei Docenti – di una capacità di leggere e interpretare il mondo, esplicitata attraverso l'insegnamento competente della propria disciplina e la presenza educativa nell'attività dell'Istituto;

ambito di dialogo, di ricerca e di opportunità, informato ai valori democratici, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, il recupero delle situazioni di svantaggio.

· Scuola della comunità

luogo di legami per far crescere le proprie capacità di relazione anche attraverso incontri "formativi", dove si acquisiscano e si sperimentino l'assunzione delle responsabilità ed il senso di corresponsabilità e di attenzione agli altri, attraverso un apprendimento ottimizzato tramite lavori per gruppi, discussioni e confronti, problemi da sviluppare;

luogo di collaborazione con i Genitori – primi responsabili della crescita dei ragazzi – per valorizzare le molteplici dimensioni dei discenti, nell'ottica di un'*alleanza educativa* che coinvolga ogni realtà – Docenti, Alunni, Genitori – secondo i rispettivi ambiti di responsabilità;

luogo di apertura al sociale per mezzo della partecipazione a proposte integrative extrascolastiche, quali visite a musei e ad aziende, lezioni concerto, celebrazioni di particolari ricorrenze organizzate dal Comune di Napoli, e del Territorio.

In quest'ottica l'Istituto offre un percorso attuato a partire dalla Scuola dell'Infanzia attraverso attività che favoriscano una vita di relazione più aperta ed autonoma; proseguito poi nella Scuola Primaria, con proposte formative volte a valorizzare le capacità relazionali, a favorire l'apprendimento per l'acquisizione delle strumentalità di base e ad educare ai principi fondamentali della convivenza civile; fino ad arrivare alla Scuola Secondaria di I grado – finalizzata allo sviluppo delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento della formazione del cittadino – quale punto di arrivo, ma contemporaneamente di partenza verso traguardi più impegnativi e specifici, in cui le competenze acquisite concorrano alla crescita di una persona in possesso di un sapere valido e socialmente spendibile.

## 8.2 ORGANI COLLEGIALI

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### COMPOSIZIONE

- il Dirigente Scolastico
- 8 docenti eletti
- 2 componenti del personale ATA eletti
- 8 genitori eletti

#### FUNZIONI

- approva il Piano triennale dell'Offerta Formativa
- delibera il programma annuale, il conto consuntivo, l'organizzazione oraria
- formula i criteri di indirizzo per le attività dell'Istituto
- accoglie proposte e indicazioni del Collegio Docenti
- elegge al suo interno la Giunta esecutiva
- Designa i componenti dell'organo di garanzia e del comitato di valutazione del servizio

### COLLEGIO DEI DOCENTI

#### COMPOSIZIONE

- il Dirigente Scolastico
- tutti i docenti a tempo
- indeterminato e determinato

#### FUNZIONI

- redige e aggiorna il piano delle attività dell'anno scolastico sulla base dei criteri generali forniti dal Dirigente Scolastico
- redige e aggiorna il PTOF che trasmette al Consiglio d'Istituto per l'approvazione e delibera
- effettua la verifica e la valutazione intermedia e finale delle attività didattiche
- nomina commissioni interne per specifici aspetti e i rispettivi coordinatori
- propone la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione
- verifica la progettualità delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari
- accoglie indicazioni e proposte da tutti i consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe, provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i consigli di interclasse e di classe
- promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto

### CONSIGLIO DI CLASSE

#### COMPOSIZIONE

- presieduto dal Dirigente o da un insegnante delegato
- tutti i docenti del consiglio di classe

#### FUNZIONI - C.d.C. tecnico

- rileva la fisionomia della classe attraverso la somministrazione di test di ingresso e di osservazioni sistematiche per valutare la situazione di partenza di ogni alunno
- formula la programmazione didattico-educativa della classe
- verifica l'attività didattica

<ul style="list-style-type: none"> <li>- quattro genitori rappresentanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formula la programmazione degli interventi didattici di recupero, potenziamento e integrazione, previa verifica dell'andamento del processo formativo</li> <li>- programma i viaggi di istruzione e le attività parascolastiche, indicandone modalità e finalità</li> <li>- formula proposte di provvedimenti disciplinari relativi agli alunni</li> <li>- cura il coordinamento didattico e la relazione dello stesso ai genitori rappresentanti</li> <li>- struttura la programmazione interdisciplinare</li> <li>- individua e segnala eventuali alunni con BES</li> <li>- definisce la valutazione intermedia e finale degli alunni e la redazione del foglio informativo bimestrale sulla base degli indicatori concordati</li> <li>- concorda gli alunni delle classi Terze il Consiglio orientativo</li> </ul>
---	--

### CONSIGLIO DI INTERCLASSE

<p><b>COMPOSIZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presidente: Dirigente Scolastico o insegnante delegato</li> <li>- i docenti del Plesso</li> <li>- un rappresentante dei genitori per ciascuna classe</li> </ul>	<p><b>FUNZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imposta la programmazione educativa e didattica, articolata intorno a un tema trasversale o interdisciplinare</li> <li>- verifica l'andamento didattico e disciplinare</li> <li>- propone le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le attività parascolastiche</li> <li>- favorisce i rapporti con le famiglie, accogliendo proposte e suggerimenti</li> <li>- <u>interclasse tecnico</u></li> <li>- provvede alla realizzazione del coordinamento interdisciplinare</li> <li>- definisce criteri per la valutazione periodica e finale degli alunni</li> <li>- verifica l'attività didattica</li> </ul>
---	--

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

<p><b>COMPOSIZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presidente: Dirigente Scolastico o insegnante delegato</li> <li>- i docenti del Plesso</li> <li>- un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione</li> </ul>	<p><b>COMPITI</b></p> <p><u>intersezione tecnico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formula la programmazione didattico-educativa e organizzativa del plesso e delle sezioni</li> <li>- formula la programmazione dei laboratori e progetti educativi</li> <li>- propone le uscite didattiche e i viaggi di istruzione e le attività parascolastiche</li> <li>- definisce criteri per la valutazione periodica e finale degli alunni</li> <li>- verifica l'attività didattica</li> </ul>
--	--

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI per la Scuola Secondaria di primo grado:

- concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico delle discipline
- programmano attività di formazione/aggiornamento in servizio
- programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche
- definiscono i contenuti e le metodologie specifiche delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e il curricolo di Istituto
- individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- costruiscono comuni strumenti di accertamento delle competenze considerate essenziali
- progettano interventi e strumenti di recupero e potenziamento
- discutono l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale/sussidi utili per la didattica
- svolgono un'attività di coordinamento dei Consigli di Classe

### **CLASSI PARALLELE** per la Scuola Primaria

Gli insegnanti dei diversi plessi si riuniscono per materia e per classe, per:

- concordare le prove comuni di verifica iniziali, intermedie e finali
- condividere esperienze didattico-metodologiche
- condividere e aggiornare i piani didattici annuali in coerenza con il curricolo di istituto

### **PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DI TEAM NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il gruppo docente, nell'ambito delle due ore settimanali di programmazione didattica:

- 1) progetta, attua, e verifica la programmazione didattica, disciplinare, dei laboratori e dei progetti a carattere multidisciplinare
  - a. 2) valuta il processo di apprendimento e il rendimento degli alunni
  - 3) coordina gli interventi del sostegno con l'attività didattica del gruppo docente
  - 4) individua e segnala, predisponendo il necessario PDP, eventuali alunni con BES
  - 5) prevede l'articolazione dell'attività didattica per gruppi di livello
  - 3) stabilisce i criteri e le modalità per una regolazione dei rapporti con le famiglie
  - 7) stabilisce regole per migliorare il rapporto collaborativo all'interno della comunità scolastica
- 3) raccorda le attività didattiche del team e la programmazione con il Progetto educativo di Plesso

### **PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE ED INTERSEZIONE**

Il gruppo docente, nelle ore mensili di programmazione didattica, definite e concordate ad inizio anno, valuta:

- Analisi dell'ambiente sociale e delle problematiche educative e dei bisogni formativi degli alunni
- Organizzazione delle sezioni, composizione e assegnazione dei docenti
- Organizzazione dell'ambiente e degli spazi scolastici
- Organizzazione della giornata scolastica (ATTIVITA')
- Organizzazione dei momenti di sezione e intersezione
- Organizzazione delle attività ricorrenti di vita quotidiana: accoglienza, intervalli, mensa
- Organizzazione dei laboratori
- Ideazione dello sfondo integratore e delle iniziative comuni, anche con il coinvolgimento della famiglia
- Programmazione delle visite guidate e uscite nel territorio
- Progetti particolari
- Continuità con la scuola Primaria

### **COMMISSIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

Sono istituite, sulla base del piano delle attività e in modo funzionale agli obiettivi stabiliti dal PTOF, le seguenti commissioni del collegio dei docenti, che operano in raccordo con le funzioni strumentali al PTOF:

- Commissione H per: Integrazione Diversabilità – Inclusione scolastica
- Commissione Continuità/Orientamento

## **8.3. FUNZIONI DI COORDINAMENTO E SUPPORTO**

### **FUNZIONI DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

I due docenti collaboratori del DS si occupano del coordinamento delle seguenti attività:

- **Funzioni vicarie** del Dirigente Scolastico. Sostituzione, in caso di assenza, del Dirigente Scolastico. Coordinamento dell'organizzazione didattica generale

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF** (incarichi funzionali svolti da docenti, su mandato del collegio dei docenti, per la qualificazione dell'offerta formativa):

## COORDINATORI DI PLESSO

- Infanzia
- Primaria
- Secondaria

## COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- **Primaria:** Italiano – Storia/Geografia – Musica/Tecnologia – Matematica/Scienze – Inglese – Arte e Immagine - Sostegno
- **Secondaria:** Lettere – Lingue – Matematica/Scienze – Arte e immagine – Musica – Tecnologia – Ed. Fisica - Religione

### 8.4. INCARICHI RESPONSABILI NEI PLESSI

- ✓ Coordinamento delle attività sentito il Dirigente Scolastico
- ✓ Addetti al servizio di prevenzione e protezione, primo soccorso e antincendio
- ✓ Responsabile mensa
- ✓ Responsabile aula di informatica
- ✓ Coordinatori del Consiglio di Classe

### 8.5. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

#### Famiglia e Patto Educativo di corresponsabilità

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. Pertanto l'Istituto Comprensivo "M. Troisi", le famiglie e gli studenti sottoscrivono il Patto Educativo di corresponsabilità per definire in modo preciso e condiviso diritti e doveri di ciascuno, da attuarsi in un clima di ascolto, rispetto e fiducia reciproci.

*Per questo scopo la scuola si impegna a:*

- Rendere pubblico il PTOF ed il Piano annuale
- Promuovere un progetto educativo e didattico che miri al benessere dello studente nella sua individualità
- Valorizzare l'alunno come persona, attuando iniziative di sostegno e recupero per le situazioni di difficoltà e favorendone la piena integrazione
- Favorire la crescita umana e culturale del discente, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento individuali
- Creare un clima sereno, basato sul rispetto di sé e degli altri, il dialogo e l'accoglienza
- Promuovere comportamenti rispondenti ai valori della convivenza civile
- Ascoltare e coinvolgere studenti e famiglie nella proposta educativa, considerando anche le proposte ed i suggerimenti ch'essi potranno esprimere
- Mantenere un dialogo costante con le famiglie, in merito all'andamento didattico-disciplinare dei ragazzi
- Adoperarsi per il rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza

*Per questo scopo la scuola chiede che la famiglia si impegni a:*

- Prendere visione del PTOF
- Condividere con i figli il Patto Educativo
- Rispettare il Regolamento di Istituto
- Consultare periodicamente il sito dell'Istituto
- Partecipare al dialogo educativo, collaborando con i Docenti, nel rispetto della loro libertà d'insegnamento e della loro competenza valutativa

Cooperare perché l'azione formativa prosegua in modo coerente anche a casa

- Informarsi costantemente circa l'andamento scolastico dei figli ed intervenire in caso di scarso profitto e/o indisciplina
- Assicurare la puntualità in entrata ed in uscita dalla scuola

- Collaborare nello stimolare i ragazzi alla motivazione e all'autonomia

*Per questo scopo la scuola chiede agli alunni che si impegnino a:*

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto ed il PTOF
- Conoscere i propri diritti e i propri doveri
- Applicarsi con serietà e continuità nello studio, dimostrando senso di responsabilità
- Comportarsi correttamente verso tutto il personale della scuola
- Rispettare le diversità culturali, personali e la sensibilità altrui
- Essere puntuali alle lezioni e frequentare regolarmente
- Favorire lo svolgimento dell'attività scolastica attraverso attenzione e partecipazione attiva
- Usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico
- Essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà
- Riferire in famiglia le comunicazioni scolastiche
- Osservare scrupolosamente le disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione

## **8.6. FUNZIONI E MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Funzioni:

- informare e coinvolgere i genitori sul progetto educativo e didattico nelle diverse dimensioni della vita scolastica
- informare sui risultati dell'apprendimento e sulla maturazione della personalità, per favorire e sollecitare la corresponsabilità educativa
- accogliere reciprocamente suggerimenti, proposte ed osservazioni
- favorire nei ragazzi una motivazione positiva attraverso l'instaurarsi di un clima di rispetto, dialogo e fiducia reciproci
- collaborare all'inserimento "in progress" degli alunni nella società

Modalità di attuazione:

- colloqui individuali
- visura del registro elettronico per la parte di competenza dei genitori
- riunione di sezione (Scuola dell'Infanzia), del consiglio di interclasse (Scuola Primaria) e del consiglio di classe (Scuola Secondaria), come da calendario fissato all'inizio dell'anno
- comunicazione telefonica: convocazione dei genitori o del tutore per comunicare provvedimenti urgenti relativi all'alunno/a
- sito web

## 8.7. TEMPI DELLA COMUNICAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Il programma degli incontri previsti tra scuola e famiglia è indicativamente il seguente.

### *Scuola dell'Infanzia*

- **settembre:** assemblea di accoglienza per i genitori dei bambini nuovi iscritti
- **ottobre:** primo incontro collegiale per illustrare l'organizzazione didattica e la programmazione; elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione
- **gennaio/febbraio:** assemblea di sezione e colloqui individuali con le famiglie anche propedeutico alle iscrizioni
- **maggio:** incontri collegiali di verifica dell'attività didattica; colloqui individuali con le famiglie
- **giugno:** colloqui individuali con i genitori dei bambini di cinque anni

### *Scuola Primaria*

- **settembre:** assemblea con i genitori degli alunni iscritti alla classe prima
- **ottobre:** assemblea dei genitori per la presentazione dell'organizzazione didattica e della programmazione; elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse
- **novembre:** ricevimento individuale pomeridiano
- **gennaio/febbraio:** consegna scheda di valutazione primo quadrimestre anche propedeutico alle iscrizioni
- **aprile:** ricevimento individuale pomeridiano
- **giugno:** consegna scheda di valutazione secondo quadrimestre

Per problemi urgenti è possibile chiedere ai docenti un colloquio individuale, tramite libretto personale.

### *Scuola Secondaria di primo grado*

- **ottobre:** incontro collegiale per l'illustrazione della programmazione didattica; elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe
- **novembre:** consegna foglio informativo interquadrimestrale; ricevimento individuale pomeridiano
- **dicembre:** colloquio con i genitori degli alunni classi terze e consegna del Consiglio orientativo
- **gennaio/febbraio:** consegna scheda di valutazione primo quadrimestre anche propedeutico alle iscrizioni
- **aprile:** consegna foglio informativo interquadrimestrale solo per gli alunni che presentano insufficienze; ricevimento individuale pomeridiano
- **giugno:** consegna scheda di valutazione secondo quadrimestre
- l'orario di ricevimento settimanale dei docenti, viene comunicato ai genitori, la richiesta di appuntamento sarà effettuata dalle famiglie tramite libretto personale dell'alunno/a

## 8.8. RAPPORTI E COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO

I rapporti tra Scuola e Territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante, in quanto il Territorio è rete di opportunità, che permette di sviluppare esperienze.

Lo spazio del territorio è anche l'ambiente culturale - manifestazioni teatrali, mostre, meeting sportivi, occasioni di feste, ecc. - per elaborare nuovi interessi, per valorizzare un uso intelligente del tempo libero, per migliorare i rapporti di cooperazione con gli enti e le associazioni che si occupano di servizi educativi e culturali rivolti ai ragazzi.

In tal senso l'Istituto intende:

- intraprendere e mantenere proficui rapporti con diversi Enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione, sia al circuito culturale, associativo e sportivo
- lavorare a stretto contatto con i Servizi Sociali, con il settore del volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da banche, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente
- qualificare il ruolo educativo formativo della Scuola attraverso rapporti costanti con l'Amministrazione locale e le altre Agenzie educative del Territorio.

## Cap. 9 LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

La formazione in servizio del personale docente e ATA dell'istituto costituisce una leva strategica per la valorizzazione delle diverse professionalità ed esperienze, per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze professionali rispetto alle innovazioni tecnico-scientifiche, culturali, didattiche, tecnologiche e amministrative, per il miglioramento del servizio scolastico.

L'attività di formazione in servizio è altresì funzionale all'implementazione e sviluppo dei progetti e delle priorità previste dal Piano triennale dell'offerta formativa.

Nell'ambito delle priorità di formazione raccomandate dal MIUR e delle iniziative promosse a livello regionale e locale, il collegio dei docenti ha ritenuto di individuare le seguenti tematiche, coerenti con gli obiettivi qualificanti del piano dell'offerta formativa:

- **Formazione tecnologica:** continuare la formazione di base all'uso delle LIM, promuovere corsi per l'impiego pieno delle risorse dei libri di testo e delle piattaforme digitali, presentazione di programmi e applicazioni per la didattica...;
- **BES e didattica inclusiva:** quadro normativo, organizzazione, strategie didattiche, materiali e strumenti per il PEP
- **Gestione delle dinamiche relazionali nel gruppo classe:** la costruzione della classe come comunità di apprendimento. Aspetti relazionali, comunicativi e didattici
- **Continuare la formazione relativa alla gestione della sicurezza, della privacy.**

Per il personale ATA le priorità formative sono quelle relative alla sicurezza, alla gestione delle più rilevanti innovazioni amministrative e alle ricadute organizzative delle norme su trasparenza, dematerializzazione e digitalizzazione dei processi.

Per il personale collaboratore scolastico potrebbero essere proposti corsi di formazione tecnologica e sulle dinamiche relazionali all'interno dell'istituto scolastico.

I corsi per il personale ATA saranno promossi in modo privilegiato a livello di rete o come partecipazione a iniziative proposte da Enti e Agenzie formative specializzate.

## Cap. 10. IL FABBISOGNO DI RISORSE DI ORGANICO, MATERIALI E STRUTTURALI

### 10.1. FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Con riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare a quanto previsto dal DPR 89/2009 per l'organico del personale docente e dal DPR 119/2009 per l'organico del personale ATA, si prefigura per il triennio il seguente fabbisogno di risorse.

#### § Organico personale docente - posti comuni

<b>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA DELL' INFANZIA A.S. 2016/2017</b>			
<b>Tipo Posto</b>	<b>Decodifica</b>	<b>Calcolati</b>	<b>Comunicati</b>
AF	ORGANICO DI ISTITUTO	20	20
EH	SOST. MIN. PSICOFISICI	0	2

<b>ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017</b>				
		<b>Posti</b>		<b>Ore</b>
<b>Tipo Posto</b>	<b>Decodifica</b>	<b>Calcolati</b>	<b>Comunicati</b>	<b>Residue</b>
AF	ORGANICO DI ISTITUTO	39	36	
IL	LINGUA INGLESE	0	2	
EH	SOST. MIN. PSICOFISICI	15		

ORGANICO DI DIRITTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO									
A.S. 2016/2017									
Classe di Concorso	Cattedre					Spezzoni Residui			
	Ord					Or. Est. I	II	III	
	A043	3					12	2	2
A059	2					6			
A245									
A345	1								
A445					1				
A545									
A028					2				
A033					1	6	4	4	
A032					2	6	4	4	
A030	1				1	6	4	4	

Rispetto ai valori numerici calcolati per l'a.s. 2015/16 non si prevedono per il triennio scostamenti significativi.

Si segnala, per la Scuola Secondaria di 1° grado, l'esigenza di n. 3 posti aggiuntivi di organico previsto dalla norma di riferimento.

#### **Organico di potenziamento.**

Con riferimento agli obiettivi formativi prioritari indicati nel comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015, gli organi collegiali hanno espresso le seguenti scelte prioritarie, tenendo anche conto delle indicazioni emerse dal RAV e delle aree di maggiore criticità rispetto alla capacità di intervento attuale del nostro istituto:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, in particolare per la scuola primaria
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- e) potenziamento delle competenze artistiche e musicali
- f) potenziamento delle azioni riferite alle dimensioni umanistica, socioeconomica e della legalità.

I docenti dell'organico potenziato, tenuto conto delle specifiche competenze ed esperienze, saranno assegnati ai progetti e alle attività sulla base delle priorità indicate.

▪ **Organico personale ATA**

<b>ORGANICO DI DIRITTO DEL PERSONALE A.T.A. A.S. 2015/2016</b>					
<b>Profili</b>	<b>Ipotesi</b>	<b>Accantonamento Posti</b>			<b>Organico ai fini della mobilità</b>
		<b>Ex LSU e Contratti 25% Posti</b>	<b>Incarichi Co.Co.Co. 50% Sogg.</b>	<b>Ar 99</b>	
<b>Dir. Serv.</b>	1				1
<b>Ass. Amm</b>	5		0		5
<b>Col. Scol.</b>	13	2			13

Per un funzionamento adeguato al carico di lavoro e alle necessità funzionali del servizio si ritiene che la dotazione di organico dell'ufficio di segreteria debba essere di 5 posti, oltre al DSGA, così ripartiti:

- 2 posti all'ufficio personale-ufficio protocollo
- 2 posti alla didattica, alunni e rapporti con famiglie e territorio
- 1 posti alla gestione dei contratti, amministrativa e contabile

Per il personale collaboratore scolastico, tenuto conto delle esigenze di apertura dei 5 Edifici scolastici di cui è composto l'Istituto, delle esigenze di sostituzione del personale con risorse interne, della necessità di assicurare la sorveglianza dei locali e condizioni minime di vigilanza degli alunni, è richiesta la seguente dotazione di personale, decurtata dei 4 posti coperti con agenzia per le pulizie esterna:

## 10.2. FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI E STRUTTURALI

Le risorse strutturali delle scuole risultano sufficienti per ospitare l'offerta formativa della scuola: per garantire un'ottimizzazione dell'impiego degli edifici scolastici è continua l'interlocuzione con l'Amministrazione comunale di Napoli, con la quale vengono concordati tutti i fondamentali adeguamenti resi necessari dalle dinamiche demografiche e dalla richiesta formativa espressa dalle famiglie nel corso delle iscrizioni.

E' stata posta all'attenzione dell'Ente locale la gravosa questione della sicurezza auspicando un progressivo impegno di messa a norma delle situazioni critiche che spesso inficiano il buon andamento delle attività didattiche.

D'intesa con l'Amministrazione comunale la Scuola, nella persona del Dirigente Scolastico e attraverso l'impegno del Consiglio di Istituto, ha segnalato e condiviso le priorità di interventi strutturali mirati a rendere più funzionale l'attività didattica e amministrativa delle sedi scolastiche.

Attraverso l'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili (progetti PON FESR- frutta nelle scuole- Sport di classe)

l'istituto è impegnato a realizzare nei prossimi tre anni le seguenti condizioni:

- implemento per l'accesso a banda larga sedi, possibilmente attraverso infrastrutture cablate;
- rifacimento delle aule digitali per le due sedi della scuola secondaria di primo grado;
- acquisto di LIM e piani di lavoro interattivi;
- disponibilità progressiva, per ogni scuola, di dispositivi mobili per il miglioramento della didattica